



**CITTA' DI CIAMPINO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 FEBBRAIO 2026**

**ORE 15:30**

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni della Sindaca. **PAG. 3**
- 2) Pr. n. 1/2026 - I Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, elenco annuale 2026 e I Aggiornamento al Programma Triennale per l'acquisto di beni e servizi 2026/2028 **PAG. 3**
- 3) Pr. n. 2/2026 - Riconoscimento debiti fuori bilancio **PAG.11**
- 4) Pr. n. 3/2026 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 **PAG. 12**
- 5) Pr. n. 4/2026 - Approvazione Regolamento per la toponomastica. **PAG. 15**
- 6) Mozione prot. n. 9235/2026 avente ad oggetto: “Adozione, presso le Farmacie Comunali del Comune di Ciampino, all’iniziativa Kit anti-drink-spiking promossa dall’Associazione Ponte Donna **PAG. 17**
- 7) Mozione prot. n. 9236/2026 avente ad oggetto: “Iniziative a tutela dell’imparzialità amministrativa e della corretta distinzione tra indirizzo politico e funzione gestionale – Richiesta di valutazioni conseguenti in ordine alla posizione del Dirigente Arch. Maia Vincenzo – Richiesta dimissioni dell’Assessore Alessandro Silvi o revoca delle deleghe da parte del Sindaco. **PAG. 22**
- 8) Mozione prot. n. 9298/2026 avente ad oggetto: richiesta di annullamento in autotutela della Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2026 relativa all’accertamento delle condizioni per l’utilizzo del Permesso di Costruire Convenzionato in zona Folgarella **PAG. 32**
- 9) Mozione prot. n. 9524/2026 avente ad oggetto: “Affermazione del principio del consenso libero, attuale ed esplicito quale elemento centrale nella definizione dei reati di violenza sessuale **PAG. 17**
- 10) Mozione prot. n. 9577/2026 avente ad oggetto: “Permesso di costruire piano G4 zona Folgarella **PAG. 32**

## **PRESIDENTE**

Buongiorno a tutti, ai consiglieri, alla Giunta e al pubblico, che ci segue anche da casa. Iniziamo il Consiglio comunale di oggi, 21 gennaio 2025.

Prego Segretaria per l' appello.

## **SEGRETARIA**

Grazie presidente. Buongiorno a tutti. *(segue appello)* - presenti: 20

## **PRESIDENTE**

Con 20 consiglieri presenti, il numero legale è raggiunto, dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi, 24.2.26.

Do lettura delle giustificazioni, abbiamo sentito la consigliera Cucchiella, che ha inoltrato certificato medico per la sua presenza da remoto, e il consigliere Di Matteo dice: "Buonasera presidente, colleghi, comunico che per motivi lavorativi non potrò presenziare al Consiglio comunale del 24.2.26, auguro buon lavoro"

Gli scrutatori di oggi sono la consigliera Atzori per la minoranza; il consigliere Massanisso e il consigliere Di Benedetto per la maggioranza. La consigliera Cucchiella è in collegamento da remoto e conferma le sue votazioni a voce.

## **Punto n. 1: comunicazioni della sindaca.**

Prego sindaca.

## **SINDACA**

Grazie presidente. Le comunicazioni riguardano le deleghe che ho assegnato alla signora Gabriella Sisti, il 19.1.26, decreto n. 2, per le seguenti materie: sanità, servizi demografici, stato civile ed elettorale.

E la rimodulazione delle deleghe alla vicesindaca, A. Mantuano, alle politiche socio- sanitarie, politiche della terza età, politiche di inclusione sociale, minori e famiglie, personale, trasporti, servizi alla infanzia, rapporti con le associazioni del terzo settore e linee di finanziamento dedicate. Il tutto con effetto immediato.

Devo dare atto che si tratta di deleghe importanti, per G. Sisti, in particolare quella alla sanità e devo dare atto che si è già attivata, sia per quanto riguarda i servizi demografici, con la programmazione di una serie di open days, visto che in data 3.8.26 decadranno le carta d'identità cartacee, come previsto da Unione europea. Per quanto riguarda la sanità G. Sisti ha già svolto l' importante ruolo di presidente della associazione diritti del malato, sempre vicina alle situazioni di fragilità che vivono i cittadini, non solo di Ciampino, ma del territorio tutto. G. Sisti si è subito preoccupata di stabilire una interlocuzione con il nuovo direttore di ASL via Calò, alla Casa di comunità, e quindi darà un importante e significativo contributo a questa Giunta con un efficientamento delle attività svolte, con particolare attenzione alle materie che le sono state assegnate. Quindi auguri di buon lavoro all'assessore e alla Giunta tutta. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Chiedo se ci sono interventi in merito. Prego consigliere Mastroianni.

## **MASTROIANNI**

Buonasera a tutti. Grazie presidente. Conosco da tanti anni la signora Sisti, e conosco quindi il suo valore, concordo pienamente con quanto detto dalla sindaca, ma amo comunque ripetere che è come cittadina è sempre stata molto attiva, sia nei suoi percorsi politici che oltre, e quindi ritengo che sarà in grado di dare un ottimo contributo alla nostra amministrazione, grazie assessora.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Contestabile.

## **CONTESTABILE**

Grazie presidente. E buonasera a tutti. Il mio intervento non tratta delle questioni personali, giudiziarie che riguardano la signora Sisti, non è questo il momento. Ma vorrei invece ricostruire la vicenda politica, parlo di un paio di mesi fa, quando la sindaca riunì la sua maggioranza per discutere dell'ingresso in Giunta di un assessore di Italia Viva; per stessa ammissione dei membri di maggioranza in quella sede il confronto è stato molto vivo e acceso, e ha avuto come esito finale di non procedere alla nomina, ritenuta inopportuna, non so per quali motivi, che non ho nemmeno interesse a conoscere. Ad ogni modo la decisione, democraticamente raggiunta fu di non procedere. Ma con un post, circa un mese più tardi, la sindaca annunciava la decisione contraria, cioè di aver proceduto alla nomina dell'assessore di Italia Viva, e questo non a fronte di alcun ulteriore confronto democratico, ma di sua decisione, univocamente adottata.

Fermo restando il diritto della sindaca di nominare i suoi assessori, va detto che in politica non tutto quando è legittimo è allo stesso modo opportuno, per cui non capisco queste azioni, visto che il mese prima era stato seguito il percorso inclusivo, democratico, partecipativo che tanto vi piace, da cui è scaturita una decisione, che però è stata negata il mese successivo. Sembra chiaro che la partecipazione democratica è per voi un concetto diverso dalla comune accezione, visto che alla fine la sindaca ha seguito la sua intenzione e ha nominato l'assessore. La scelta non risponde ad alcuna esigenza amministrativa o programmatica, ma esclusivamente al calcolo politico di allargare la maggioranza, e consolidare i suoi equilibri in vista delle prossime elezioni, consolidando allo stesso tempo il suo ruolo di sindaca, ruolo che evidentemente inizia a vacillare.

Non voglio entrare in questioni personali, ma quando le decisioni partono da questi presupposti, più personali che di ordine amministrativo, mi sembra che si dia ai cittadini un messaggio di politica incentrata sul proprio potere personale e lontana dai cittadini stessi. Io ritengo che la politica sia anche rispetto dei procedimenti, e la avrei apprezzata di più se si fosse arrogata il diritto di scelta dell'assessore due mesi fa, senza alcuna riunione con gli altri membri di maggioranza, perché il suo atteggiamento sembra prima dare parola alla sua Giunta e poi rimarcare che lei in qualità di sindaca può decidere autonomamente quello che vuole, senza tenere conto dell'altrui parere. Io vorrei che lei sindaca, si assumesse la responsabilità di queste azioni, senza nascondersi dietro l'ipocrisia della falsa democrazia che ha attuato. Lei può procedere alla nomina di qualsiasi persona decida, ma è mio parere che lei se ne debba assumere la responsabilità. Un'ultima questione: trovo poco rispettoso il suo modo di guardare nel vuoto, o guardare il suo telefono durante gli interventi altrui.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Gentile.

## **GENTILE**

Non ero a conoscenza di questo altro membro, che abbiamo in maggioranza o che forse tenta di entrare a farne parte, visto che conosce fatti che noi non sappiamo, e comunque non corrispondono al vero. Intanto do il benvenuto alla nuova assessora, che conosco da diverso tempo, e so bene come si pone davanti ai problemi e come sa trovare soluzioni. Tornando alla scelta operata dal sindaco, devo dire che, a parte il fatto che è sua facoltà scegliere gli assessori, che la storia ora raccontata è in effetti parziale. I nostri rapporti con Italia Viva risalgono alle scorse elezioni, quando ci ha dato una mano e che la scelta del P.D. è quella del campo largo, quindi comprende chi vuole avvicinarsi alla nostra Giunta, ed è inoltre ovvio che visto che come P.D. siamo tanti, ci sono discussioni al nostro interno, ma la decisione è stata presa unitariamente da tutti noi, nonostante qualcuno voglia insinuare il contrario. Quindi coscientemente e coerentemente il P.D. ha aperto agli altri partiti del territorio, e questo è il risultato, anche perché Gabriella Sisti rappresenta per noi un valore aggiunto, proprio per le sue caratteristiche e la sua lunga competenza.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Balmas.

## **BALMAS**

Grazie presidente. Condivido ogni parola dell'intervento della consigliera Contestabile, e quindi mi sono divertito a cercare una intervista del co-presidente del circolo Italia Viva di Ciampino, nonché consorte dell' assessore Sista, pubblicata su Media Magazine, di un anno fa, del 27.1.25, in cui parla della attuale amministrazione come di una amministrazione di cui tutti i giorni i cittadini segnalano mancanze, distante dai cittadini stessi e dalle belle parole della campagna elettorale, gli abitanti denunciano un evidente degrado urbano, con strade malmesse, buche, sporcizia, e in alcune punti completamente mancanti di illuminazione, con il parco Padre Pio abbandonato. Una amministrazione contabilmente in affanno, con aumento di cartelle esattoriali per mancata riscossione, ASP e servizi alla persona sempre più carenti. " In un contesto di risorse pubbliche limitate, la spesa pubblica sembra essere orientata verso costi voluttuari, più che verso interventi urgenti e necessari."

Le critiche non si fermano qui, si parla di società partecipate, di spese legali con affidamenti diretti e inopportuni, senza valutazione di costo-beneficio, per centinaia di migliaia di euro. Si parla di distanza sempre maggiore tra le decisioni politiche e le azioni quotidiane necessarie ai cittadini.

Ma in un anno sappiamo che è cambiato tutto, e quindi che una poltrona serve a sistemare ogni cosa, sicuramente sarà risolta ogni problematica di incuria, di mancanza di servizi, di enormi spese per incarichi legali, tra l'altro sembrerebbe poco trasparenti. In bocca al lupo a tutti, presto vedremo grandi miglioramenti a Ciampino. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Di Luca.

## **DI LUCA**

Buonasera a tutti. Buonasera assessore, ben arrivata. Le facciamo i nostri auguri, perché dopo la lettura di questo bellissimo articolo del vicepresidente di Italia Viva riteniamo che più che la delega alla sanità sarebbe stato più consono avere quella ai rapporti con la Curia e il Vaticano, per chiedere un miracolo. Rimettere a posto tutte le questioni credo che necessiti veramente di un miracolo, solo questo può servire a migliorare la situazione. detto questo, la sindaca ha proseguito nel suo operato di turnazione, e devo dire assessore che lei ha la fortuna di entrare nell'ultimo anno di consigliatura, e probabilmente per questo riuscirà ad arrivarne alla fine non come gli altri assessori che sono stati sostituiti quasi con logica da calcio mercato, ma qui siamo andati oltre, dando spazio a tutto il parterre che chiude questo campo largo, con varie identità politiche, che il giorno prima lanciavano strali contro la amministrazione e il giorno dopo, con qualche aggiustamento deciso dal sindaco unicamente, che lo comunica alla maggioranza a cose fatte, viene sistemato. E voi continuate ad alzare la mano come dei robot. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Atzori.

## **ATZORI**

Grazie presidente. Auguri al nuovo assessore, innanzitutto, anche se speriamo che le nostre critiche possano aiutarla ad aprire gli occhi sulle criticità di Ciampino e la loro possibilità di soluzione. Sappiamo tutti che la nuova entrata in Giunta non è stata gradita da tutti, negli ultimi anni c'è stato un ricambio continuo in Giunta con turnazioni, entrate e uscite costanti di assessori, a voi l'appello cari cittadini. Il legame non è solido, e le persone di cui non ci si fida, difficilmente possono fare il bene della città, questi continui cambiamenti sono la dimostrazione di qualcosa che non va, un in bocca al lupo sindaco per i prossimi mesi. I cittadini ricorderanno tutti questi cambiamenti troppo frequenti.

## **MASSANISSO**

Grazie presidente. Buon lavoro all'assessora Sisti, io personalmente la conosco poco, ma so che è una persona che si è sempre impegnata per la comunità, al di là di avere un ruolo politico o meno. Nei giorni immediatamente successivi alla sua nomina sui social ho letto commenti poco simpatici nei suoi confronti, e di questo mi dispiaccio, come tutti penso. Credo che il suo inizio sia estremamente buono, e i cittadini hanno apprezzato questo attivarsi immediatamente con gli open days a loro rivolti, ci auguriamo che lo stesso impegno continui in futuro. Voglio dire che l'ingresso di Italia Viva nella legislatura ha avuto un dibattito molto vivace, e comunque si inserisce nel più largo contesto italiano di campo largo a contrasto della destra. Io credo anche che un dibattito serio non è un fatto scritto sull'acqua, perché si va verso un accordo in prospettiva. Vi voglio rassicurare sulla sostenibilità della Giunta, e questo non è banale visti i casi di alcuni Comuni limitrofi. Di nuovo buon lavoro al neo assessore.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Carenza.

## **CARENZA**

Benvenuta assessore, sappiamo tutti quanto bene conosca il territorio, visto che è stata anche assessore per alcuni anni, seppure con critiche, che vanno comunque accettate. La opposizione obietta comunque a qualunque cambiamento nella maggioranza. La consigliera Atzori ha dichiarato che l'assessore non è stato accettato dal gruppo, ma se così fosse stato la nuova assessore non sarebbe stata tra i nostri banchi. Un in bocca al lupo, la sua entrata in maggioranza porterà a dei benefici per tutti, e di questo ringraziamo anche il suo partito, che ci da forza maggiore.

## **DE ROSA**

Grazie presidente. Buonasera a tutte/i. Un benvenuto e auguri di buon lavoro, non solo formali perché tutti siamo a pensare al bene della città,, e noi tutti ci sentiamo di fare le considerazioni di carattere politico, spero di non offendere nessuno, perché non è questa la mia intenzione, ma forse una riflessione è necessaria. Fino ad ora la maggioranza è stata P.D., monocolore, e ora dite che avete deciso di "allargare al campo largo" espressione che mi fa sorridere, e comunque Diritti in Comune trova che il campo si allarghi sempre più verso destra, forse può arrivare a comprendere anche le posizioni di destra estrema. Conosciamo tutti le posizioni nazionali di Italia Viva, è un partito personale, che gira attorno all'ex Segretario P.D, M. Renzi, che ha operato anche scelte che troviamo molto discutibili, come lo Sblocca Italia, che ha dato il via a una depianificazione urbanistica. Quindi il cambiamento apre a destra, ci rendiamo conto che non ci sono nuove forze a sinistra invece. Va detto che nel ballottaggio delle elezioni la sindaca Colella è stata favorita dai voti di sinistra, che vengono però ora dimenticati. Non voglio entrare nelle vicende di carattere personale sull'assessore, ma abbiamo letto di vicende giudiziarie sui giornali, e ci piacerebbe essere smentiti se diciamo fatti non corrispondenti al vero, ma quando in passato altri consiglieri si sono trovati nella stessa situazione, durante la sindacatura Ballico, abbiamo criticato la opportunità politica che ricoprissero un ruolo, e quindi ci troviamo a fare la stessa obiezione non volendo usare due pesi e due misure, nel rispetto delle istituzioni.

Mi sento di chiedere, a fronte di domande e valutazioni fatte dalla nostra forza politica, visto che nella sindacatura Ballico, quando l'attuale sindaca Colella era minoranza, criticava il fatto che si utilizzassero vicende giudiziarie e querele come forma di intimidazione, e viste le dichiarazioni di alcuni membri di Italia Viva in questi giorni, chiedo alla sindaca Colella se lo ritenga ora accettabile invece. Credo che rientri nella legittimità del dibattito politico la critica su vicende personali degli avversari, ma che abbia risvolti di carattere politico; se però queste critiche hanno carattere intimidatorio, direi che non va tutto bene, e chiedo se al P.D questo sembra corretto.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Prego consigliere Del Tutto.

## **DEL TUTTO**

Un augurio al nuovo assessore, auguri per il suo ruolo. Direi che la amministrazione ha acquisito due nuovi assessori, che al momento delle elezioni erano di parte contraria, magari ci aspettiamo un terzo ingresso. Di nuovo auguri.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Perandini.

## **PERANDINI**

Intervengo per dare una diversa lettura a fatti che conosco personalmente, premessi gli ovi auguri di buon lavoro al neo assessore. Vorrei ora fare un piccolo escursus sui vari cambi di persone – e di casacca – che ci sono stati nel tempo, e che iniziano da lontano; indirizzo da tutti, tutti messo in pratica, sia a livello personale che di Giunta. Poi ovviamente è a ciascuno di noi decidere la propria immagine, e il proprio stare in politica da dare agli elettori. Non ci possiamo però ora stracciare le vesti perché G. Sisti è entrata in politica.

Credo anche che siate carenti di parecchi punti sul dibattito politico in maggioranza e non credo che la vostra lettura politica sia opportuna, ma per chiarezza, risulta già dai verbali di 2 – 3 anni fa che intendevamo allargare la nostra maggioranza, cosa che è stata fatta con calma e a seguito di più dibattiti, perché non ci riuniamo dentro segrete stanze per farlo, e da queste riunioni non sempre si hanno esiti facili a volte ci sono lividi, ma non cicatrici. Questo ci aiuta a continuare, perché se non si ha paura di mettersi in discussione e parlare a voce alta, forse la politica intera ha un risultato migliore. Questa è una cosa che ha consentito di essere qui negli anni, forse di essere sempre qui, come qualcuno ci rimprovera. Ma non abbiamo paura di andare avanti con la nostra purezza ideologica, intoccabile, e che non deve essere messa in discussione da nessuno, non abbiamo paura delle parole, e siamo sempre qui, disponibili a fare.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Mercuriu.

## **MERCURIU**

Grazie presidente. Voglio dare anche il mio in bocca al lupo alla neo assessora, che volentieri avrei fatto prima, ma devo seguire le date di Consiglio comunale, che sono un po' in ritardo. Per mia sensibilità politica sento di sottoscrivere e ribadire quanto riportato nel comunicato di Diritti in Comune, ora oggetto di querela, ma riporto anche qui la mia opinione, non sulla sua persona, ma sulla sua tessera politica, di Italia Viva, che ritengo un partito estremamente discutibile, partendo dal suo leader, personaggio egocentrico e autoreferenziale, che ha accentrato su di sé le politiche del partito, e quindi estendo la stessa critica ai suoi sostenitori, anche perché ho avuto modo di leggere che lei considera Matteo Renzi grandioso, lo trovo pericolo e senza purezza ideologica. M. Renzi è un figuro che durante la discussione del DdL Zan era in Arabia Saudita, che si è fatto pagare dal governo di quello Stato che ricordo fustiga gli omosessuale, per cui se dovessi andare là mi toccherebbe questa sorte. Io trovo incoerente tutto questo con la politica del P.D., che ha strumentalizzato il supporto a determinate battaglie civili, visto che ora fa entrare nella sua maggioranza cittadina una persona che appoggia Italia Viva. Inutile presentarsi con i nastri rossi, quando date spazio a un partito che supporta le politiche anti-sessiste, inutile favorire la libertà di stampa in Italia, e supportare governi che invece mettono in carcere i giornalisti. Mi chiedo come fate a guardarvi allo specchio, un conto è supportare governi sessisti e contro la libertà di stampa, ma affermare il contrario e portare poi in Giunta un rappresentante di Italia Viva ci fa chiedere fino a che punto deve arrivare la sindaca per farvi alzare la testa e dire basta a tutto ciò.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Parola all'assessore Sisti, e poi alla sindaca.

## **SISTI**

Grazie presidente. Buonasera a tutti. Cari colleghi assessori e consiglieri, anche se le dichiarazioni della sindaca sono state esaustive, voglio rivolgervi il mio personale saluto, di augurare a tutti voi il buon lavoro, con l'obiettivo finale del bene della nostra amata comunità. Il percorso intrapreso con l'appoggio dato alla sindaca in occasione del turno di ballottaggio elettorale nasceva con la volontà di condividere alti obiettivi di valore sociale e istituzionale, sia io che la sindaca abbiamo fatto la scelta di condividere in passato lo scomodo ruolo di stare a fianco degli ultimi, siamo state più volte entrambe assessore ai servizi sociali, e in diversi Comuni.

Le mie battaglie, caro consigliere Mercuriu, parlano da sole, dalle lotte civiche, con il comitato di quartiere Morena, per tanti anni contro i roghi tossici; come presidente di ANCI Lazio Donne amministratrici, con il progetto Valigia di salvataggio, per donne vittime di violenza, con il progetto Salva mamme, per cui abbiamo nutrito e vestito 5000 bambini e mamme, con ANCI Federsanità, abbiamo tutelato il ruolo dei Comuni di responsabili della salute pubblica. Sono ora membro del comitato per la riapertura del Forlanini, con il prof. Martelli, e nel comitato per la riapertura dell'ospedale di Marino. Ho ricevuto il regalo più prezioso dalla sanità pubblica, la mia vita, e intendo impegnarmi a favore di chi non ha voce. Mai in questi anni ho dimenticato il ruolo di servizio e sostegno al territorio dell'amministratore pubblico, che deve essere svolto con umanità, correttezza, spirito di abnegazione, la centralità della persona e della famiglia deve essere il faro che guida la azione della buona amministrazione. Con la amministrazione Colella ho assunto questo impegno, serio e da portare a termine, cosa che farò con l'alto senso di responsabilità che da sempre contraddistingue la mia esistenza, nel rispetto di tutti, e chiedendo allo stesso tempo il rispetto del mio nome e per la amministrazione che rappresento.

Ringrazio tutti per i vostri contributi, perché anche le critiche sono accettate e costruttive, ma sul discorso della mia appartenenza politica, ritengo che ogni gruppo faccia cose buone e meno buone, comunque non sono qui con la mia tessera di partito, perché sono l'amministratore di tutti, da quando ho assunto questo ruolo istituzionale, perché intendo tutelare tutti i cittadini non solo quelli che appartengono al mio partito. Questa è la mia intenzione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego sindaca.

## **SINDACA**

Grazie presidente. Immaginavo che sull'onda delle mie comunicazioni ci sarebbe stato dibattito sulla scelta della sottoscritta, in base alle competenze del nuovo assessore Sisti, e la ringrazio per il suo preciso escursus, a conferma della mia validità della mia scelta, operata in base appunto alle sue competenze. Credo che questo sia in punto di dibattito nella assise, questo il valore aggiunto. Siamo invece passati a una discussione sull'operato di Renzi. La città di Roma ha già operato le sue scelte per l'appuntamento 2027, che vede tutte le liste di sinistra, P.D. Italia Viva, Area Civica e Sinistra, con altre lista civiche, Gualtieri, Roma Futura, Roma ecologista, Roma Verde, Demos, e comitati di supporto della ideologia di sinistra.

Per quanto riguarda invece il dibattito in maggioranza, ritengo di essere la meglio informata in questo senso, noi facciamo dibattito, come ha affermato anche il consigliere Perandini, è a volte acceso e lungo, e tra l'altro sottolineo che durante gli interventi, io non guardo nel vuoto, mi rivolgo sempre alla assise, e sicuramente è più fastidioso sentire sghignazzi e chiacchiericcio durante gli interventi. Credo che tutti possano confermare che assisto sempre al Consiglio comunale senza lasciare la mia seduta, perché ritengo importante ascoltare tutti, a differenza di molti. Qualcuno ha ricordato precedenti dichiarazioni, ma voglio dire che ci sono anche state in passato mozioni di sfiducia avverse ad assessori, che oggi si trovano in partiti di centrodestra. Non accetto assolutamente accuse in merito ai cambiamenti negli assessorati, ma sono sempre stati frutto di dibattito in maggioranza e che mai è stata minata la stabilità di questa assise. Ricordo che durante il difficile periodo Covid ci

siamo riusciti addirittura a trovarci senza Giunta e che il Centrodestra ha avuto il primato di velocità cittadina di un assessore. Questi i focus della discussione di oggi, mentre ritengo che il vero dibattito dovesse incentrarsi sulle capacità e competenze del neo assessore, perché di interesse della città, e solo la maggioranza – che ringrazio – ha speso una parola su queste. Rinnovo i miei auguri di buon lavoro all' assessore Sisti, per il bene della città. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Anche io auguro buon lavoro all'assessore Sisti, e procediamo con il:

#### **Punto n. 2: Pr. n. 1/2026 - I Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, elenco annuale 2026 e I Aggiornamento al Programma Triennale per l'acquisto di beni e servizi 2026/2028**

Prego assessore

#### **VERINI**

Grazie presidente. Buonasera a tutti, anche ai piccoli cittadini che abbiamo qui stasera.

E' il primo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028, che riporta tutte le procedure che, già programmate in passato, non hanno ancora trovato realizzazione fino ad ora. Si tratta di interventi sopra la soglia di 150 mila euro, che per legge devono essere inseriti in questo programma. Inoltre abbiamo inserito l'intervento di riqualificazione del parco della Folgarella, e del centro anziani Piccolo principe. Hanno il valore di 400 mila euro ognuno, e questi nuovi inserimenti denotano la capacità dell'ente di seguire costantemente le nuove linee di finanziamento che sono messe a disposizione delle amministrazioni; per i due interventi si tratta di una parziale devoluzione del mutuo per il cimitero, per il totale di 800 mila euro.

Aggiorniamo poi il programma di acquisto beni e servizi, con due nuovi interventi il primo a favore del progetto delle isole ecologiche meccanizzate, sull'arco di 9 anni, che inizia nel 2026 con un progetto pilota che vogliamo iniziare a via del Sassone, e che poi continuerà con utenze non domestiche in centro città.

L'altro è l' affidamento del servizio di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati 2026 a AET, con indicazione della cifra necessaria.

#### **PRESIDENTE**

Grazie assessore. Prego consigliera De Rosa.

#### **DE ROSA**

Grazie presidente. Avrei bisogno di un chiarimento, sulle isole ecologiche informatizzate, per il costo di oltre 186 mila euro, per cui si va a creare un progetto di raccolta differenziata mista, come ci è stato spiegato nel corso delle commissioni. Il progetto pilota che è stato spostato a via del Sassone, per la sperimentazione.

Il progetto è in essere da qualche tempo e mi sembra che le tempistiche siano piuttosto lunghe....

#### **CONTESTABILE**

Oggi parliamo di aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e del suo aggiornamento, che ritengo uno dei documenti di programmazione più rilevanti per l'ente, perché stabilisce il futuro della nostra città nei prossimi 3 anni, e quindi non è meramente un elenco di opere, ma frutto di una scelta politica ben precisa sulla visione urbana e impiego di relative risorse pubbliche.

Il piano dovrebbe garantire precisione e sicurezza di programmazione, mentre l'aggiornamento continuo si configura come una revisione a breve termine di quanto già stabilito. Quindi chiedo se la programmazione iniziale era veramente indirizzata verso le opere che si intendeva fare, o piuttosto era un elenco variabile di interventi? Perché i continui cambiamenti sembrano sminuire la funzione principale dello strumento, da parte nostra, della opposizione rilevo una mancanza di visione complessiva sullo sviluppo urbano. Le opere inserite sono infatti sì puntuali, ma scollegate tra di loro, senza un preciso disegno di riqualificazione urbana e mobilità

cittadina, senza che si vedano spazi pubblici programmati, mentre ritengo che il documento dovrebbe mostrarci una visione di città tra 5 o 10 anni, ma qui la direzione non è chiara.

Ci sono poi interventi che sono stati previsti in passato e quindi continuamente riproposte negli anni futuri, per rinvio o modifica sia dell'opera stessa che del suo finanziamento. Anche questo dimostra secondo noi una concreta difficoltà nella attuazione amministrativa. Direi che il problema non sta nell'inserimento di nuove opere, ma nel concludere quelle già presenti, non ci sono indicazioni concrete sui tempi di realizzazione, costi, livello di progettazione in essere. Quindi rilevo il rischio che da un piano strategico di visione si passi a una serie di opere scollegate, che sono state qui inserite. Direi che si rischia di approvare un piano formalmente corretto, ma che non è il risultato di una condivisione sulle priorità della nostra città. Sappiamo che spesso le opere da realizzarsi sono inserite non a fronte di un finanziamento già disponibile, ma nella speranza di potervi accedere. E questo secondo me assomiglia più a un tentare la fortuna, per cui più inserimenti di opere, maggiori possibilità, ma certo non è secondo me una seria strategia programmatica, anzi spiace vedere che in un Consiglio comunale che dovrebbe essere rivalutato, si portino atti che in sostanza non rappresentano piani concreti.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego consigliere Testa.

#### **PRESIDENTE**

Grazie presidente. Mi sembra chiaro che il piano triennale delle opere pubbliche è un documento di programmazione, altrimenti conterrebbe le realizzazioni delle opere già effettuate. Quando sento parlare i consiglieri, che si contrappongono nel dibattito politico come giustamente è in Consiglio comunale, sento sempre dire, come lo sentivo già ai tempi in cui ero assessore ai lavori pubblici, che quando si inseriscono opere nel piano sia a fine di propaganda politica, mentre per questa amministrazione è il primo punto da realizzare.

Il nostro attuale piano consta di 27 punti, e saremmo veramente ottimi strateghi e programmatori, riuscissimo a realizzarli tutti. Io mi auguro che nell'elenco appena letto, ci siano opere che vanno a essere terminate. Io credo che ogni consigliere o assessore qui dentro deve avere a cuore il futuro della nostra città, e che questo debba essere il nostro principale obiettivo. Io mi auguro, lo dico spassionatamente, in maniera molto chiara, che i 27 punti vengano tutti realizzati, e quindi che la amministrazione riesca a reperire i fondi necessari per farlo.

Da anni io, come lei, visto che siamo consiglieri da tanto tempo, leggo il piano triennale delle opere pubbliche di diverse sindacature, e per una volta spero che alcuni di questi punti siano portati a termine. Parlo di edilizia scolastica, parlo di interventi sulle strade, parlo di interventi che sono cogenti, assolutamente da realizzare. Noi modifichiamo man mano il programma, ma sempre sperando e che si riescano a realizzare i nostri obiettivi, e qualcosa viene riportato dal 2025, speriamo sempre comunque nella massima realizzazione possibile, che ci darà la possibilità, maggioranza e opposizione, di dire che abbiamo visto realizzato un progetto che cambierà la nostra città.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego consigliere Di Luca.

#### **DI LUCA**

Sono commosso, veramente commosso, perché mentre ascoltavo l'intervento del consigliere Testa, vedevo l'assessore Verini, che abbassava la testa e guardava il computer, perché il suo sembrava un intervento di opposizione, ha detto all'assessore qualcosa che probabilmente noi di minoranza non siamo riusciti a comunicare in tanti anni, cioè che sperate che tutti i soldi messi nella programmazione arrivino a una realizzazione, ovviamente come sempre partendo dal suo curriculum politico. Consigliere Testa, le dico fin d'ora che questo rimarrà, commozione personale a parte, l'ennesimo vostro sogno nel cassetto. Ogni volta promettete alla cittadinanza di riqualificare, di sistemare le strade, di dare maggiori possibilità alle attività commerciali, ma alla fine la situazione è sempre la stessa, la realtà è sempre opposta ai vostri progetti e

programmazione, che non riuscite a realizzare, e questo sarà un ennesimo spot elettorale, che non vedrà la sua realizzazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Prego assessore Verini.

#### **VERINI**

direi di ricominciare, perché abbiamo perso un po' il filo, il primo adeguamento del piano triennale delle opere pubbliche che noi oggi deliberiamo, è fondamentale per dare avvio a tutti gli interventi in elenco. Il ragionamento della consigliera Contestabile avrebbe senso se noi fossimo ad agosto o novembre, e questo fosse il 20° adeguamento del piano, ma si tratta del primo dell'anno, e consente agli uffici di dare seguito a ogni progettazione e di conseguenza di affidare gli interventi che la città auspica di vedere realizzati.

L' inserimento di interventi non finanziati, che sovente vengono definiti libro dei sogni dalle opposizioni, sono frutto non di valutazioni fatte in Giunta, senza alcun fondamento, ma si tratta di inserirle nel programma e hanno un elemento di premialità sulle idee che vengono sottoposte alla commissione, qualora questi interventi fossero finanziati dal bando. Quindi si tratta di opere che al momento non hanno copertura finanziaria, esterna al Comune, ma potrebbero successivamente averla. Questa dichiarazione va condivisa con i cittadini che ci seguono in sala e da casa. Tutte le opere che erano presenti nel piano in passato oggi non lo sono più, sono state in effetti realizzate, e ciò denota costante attenzione dell'ente, che ci dà la possibilità di realizzare quanto intendiamo fare. Se ho capito bene la domanda, consigliera De Rosa, lei chiedeva come mai di tre opere ne facciamo una..... non ho capito allora bene.

#### **DE ROSA**

La domanda era sui tempi di acquisto delle forniture per le isole ecologiche, che già dovevano essere presenti dal 2025, quindi dicevo che siamo andati lunghi.

#### **VERINI**

Non avevo capito, beh non siamo andati lunghi, ma visto che si tratta di una vera e propria rivoluzione sulla raccolta differenziata e sulle politiche ambientali, siamo in contatto costante con i cittadini e abbiamo deciso di iniziare il progetto pilota dove c'è necessità e disponibilità, e in quel quadrante della città il tema è molto sentito e logisticamente si presta a dare avvio al progetto. Sappiamo tutti che un nuovo progetto può generare problemi, anche dal punto di vista della comunicazione e noi abbiamo previsto una serie di incontri, e comunicazione dedicata, che inizieremo da lì, e che poi proseguirà, per dare un nuovo volto alla città. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie non ci sono altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione e aperta la dichiarazione di voto, non ci sono dichiarazioni, metto in votazione il punto n. 2: Pr. n. 1/2026 - I Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028, elenco annuale 2026 e I Aggiornamento al Programma Triennale per l'acquisto di beni e servizi 2026/2028:

Votanti: 22

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

Immediata eseguibilità :

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

**Punto n. 3: Pr. n. 2/2026 - Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Prego sindaca.

**SINDACA**

Grazie presidente. Il debito fuori bilancio è dell'importo di 4018,94 euro complessivi, si tratta di somme da violazioni al codice della strada, seguiti da contenziosi. La delibera allegata riporta poi i singoli importi derivanti da sentenza. Come previsto dal T.U.E.L e da regolamento di contabilità, la amministrazione porta in approvazione il riconoscimento del debito fuori bilancio. Il parere del collegio dei revisori è positivo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie sindaca. E' aperta la discussione. Non ci sono interventi. Dichiaro chiusa la discussione e aperta la dichiarazione di voto, non ci sono dichiarazioni, metto in votazione il punto n. 3: Pr. n. 2/2026 - Riconoscimento debiti fuori bilancio:

Presenti 22:

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? 4 contrari - Astenuti? 3 astenuti

**Immediata eseguibilità :**

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

**Punto n. 4: Pr. n. 3/2026 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.**

Prego sindaca.

**SINDACA**

Si tratta di una richiesta del settore Il per adeguamento di stanziamenti di bilancio per le opere pubbliche, in linea con il primo aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, appena approvato, che applica avanzo per totali 5.559.669 euro; applicazione di avanzo vincolato per 239.236 euro di finanziamenti PNRR per trasformazione digitale. C'è poi la iscrizione di nuovo finanziamento PNRR relativo alla misura 2.2.3: digitalizzazione delle procedure per adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE per 20.360 euro.

Sono poi stati adeguati gli stanziamenti per la spesa di personale, successivi alla sottoscrizione del CCNL 2022-25, con applicazione di avanzo accantonato, per arretrati contrattuali di cui 291.987 per comparto e 43.121 per la dirigenza. Adeguamento stanziamenti relativi alla componente perequativa TARI per 124.66 euro. Abbiamo poi il dettaglio delle voci in entrata e spesa per il triennio 2026-2028. Il 2026 vede l' applicazione di avanzo di 6.239.134 euro; di cui 5.559.669 euro e avanzo accantonato di 679.464 euro.

Abbiamo inoltre il contributo regionale per efficientamento energetico degli immobili comunali di 6.220 euro, e il contributo del ministero di 1 milione, per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali, contributo ministero e Regione per 2.630 euro per manutenzione straordinaria degli istituti scolastici, e il contributo di ministero e Regione relativo ai parcheggi sul territorio dell'ente.

24.490.181 euro sono spese, di cui 23.375.221 euro primo aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, con utilizzo di contributi ministeriali e regionali, 291.887 è avanzo accantonato per arretrati contrattuali, e 43.121 per la dirigenza.

Nel 2027 le entrate sono di 15 mila euro per il progetto di servizio civile; e 5 mila euro da canone unico patrimoniale; 387.954 euro in uscita sempre per rinnovo CCNL.

Nel 2028 sono in entrata 58 mila euro; di cui 15 mila euro sempre per progetto di servizio civile; e 5 mila euro da sanzioni e notifiche canone unico patrimoniale; 38 mila e uro adeguamento Irpef; in uscita: 414.809 euro per rinnovo CCNL. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Contestabile.

#### **CONTESTABILE**

Grazie. Preciso che ho sentito dire che il parere dei revisori dei conti è favorevole, ci mancherebbe, visto che è un parere di regolarità contabile e non sulle scelte politiche della amministrazione, sulle quali mi soffermo ora. La variazione prevede l'applicazione di oltre 6,2 milioni di euro, di avanzo vincolato e accantonato, che anche in questo caso sembra essere una scelta più emergenziale che di programmazione, scusate se oggi mi ripeto e sono noiosa. Questo mi sembra il dato centrale della variazione, perché l'applicazione di avanzo dovrebbe avvenire per eventi straordinari o a rafforzare la stabilità dell'ente, per quanto so io. Qui invece sembra che si tratti di utilizzo frammentato e non relativo a una visione globale della città, ripeto in pratica quanto ho affermato prima, quindi la somma di una serie di richieste fatte dagli uffici e poi inserite a bilancio. E' un approccio antitetico a quello di programmazione, non è la politica a guidare la spesa, ma la spesa che man mano rincorre le necessità amministrative.

La quota maggiore è relativa agli stanziamenti per opere pubbliche, tramite l'applicazione di oltre 5,5 milioni di euro di avanzo, che sono somme rilevanti per la città, ma il Consiglio comunale viene solo chiamato alla ratifica, senza avere avuto una preventiva discussione in merito alla stabilità futura delle opere che si vanno a realizzare. Ne è un esempio pratico la realizzazione del nuovo asilo nido che è stato fatto solo perché c'era un finanziamento disponibile, senza aver valutato la sua reale utilità. Noi abbiamo chiesto informazioni sulla lista di attesa per l'asilo nido ma non ci avete risposto, perché non lo sapete, perché non è una scelta che avete programmato correttamente.

Altro punto critico secondo noi è la crescente dipendenza da fondi PNRR, e ben vengano nuove risorse ma secondo me emerge anche qui il problema che sembra che la pubblica amministrazione basi le sue esigenze a seconda dei finanziamenti disponibili e non il contrario, con il rischio che le nuove opere vadano in futuro a impattare negativamente sul bilancio comunale.

Ora, la variazione va ad adeguare gli stanziamenti dovuti al personale per il rinnovo del CCNL. Ora non si capisce quale sarà l'impatto di ciò negli anni futuri e quali servizi miglioreranno a favore dei cittadini. Io trovo che si intervenga sui numeri, ma non sulla organizzazione efficiente della macchina comunale.

Poi per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, i revisori ne certificano il permanere ma questo non significa necessariamente che si tratti di un buon bilancio. Anche qui ripeto, sono noiosa, che la buona amministrazione si giudica dalla chiarezza delle sue priorità, dalla capacità di programmazione e la coerenza tra DUP, bilancio e scelte concrete che deve fare. Non vedo questi elementi nemmeno in questa variazione, che come tutto il resto è un intervento tecnico, frammentato, e privo di decisioni politiche chiare nei riguardi della città, pur rilevandone la correttezza formale, privo di ogni coerenza complessiva e coerente, e di indicazione di come reperire le risorse per farlo. Ci sembra che il vostro sia un tentativo di fare quadrare i conti, e in Consiglio comunale si ratificano decisioni non chiare e prese altrove.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego assessore Verini.

#### **VERINI**

Grazie presidente. Solo sul passaggio sull'asilo nido: per il 2025 la lista di attesa era di 62 bambini, esclusi dai nidi comunali per mancanza di posto. Al nostro insediamento nel 2022 la capacità dei nidi era di 118 posti, al netto dei posti che per legge dobbiamo riservare per bambini che eventualmente vengono segnalati dai servizi sociali. Dopo 3 anni i posti disponibili sono 168, quindi 50 in più, abbiamo riqualificato la scuola Collodi, che è

stata resa un polo di infanzia moderno, e a settembre avete potuto toccare con mano la qualità di questo nuovo servizio, che prima era mancante. Abbiamo ottenuto 1,728 milioni di euro per la nuova edificazione di altri 72 posti nido, sembra ingeneroso parlare di mancanza di programmazione di fronte a queste cifre, per non dire strumentale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Prego consigliera Gentile.

**GENTILE**

Seguo l' intervento dell'assessore e dico che chi non vuole vedere la programmazione che c'è stata, non lo fa, e che la amministrazione continuamente realizza nuovi progetti, e che si muove seguendo le indicazioni che ci danno i cittadini, e certo non mi pare che sia una amministrazione che resti immobile o che segua poi l' andamento delle cose, ma che invece programma costantemente. Si dice che non c'è peggior cieco di chi non vuole vedere. Certo alcune scelte in questo momento possono sembrare impopolari, ma saranno e sono già da ora utili alla città. L'assessore ha ripetuto oggi dei numeri, ma lo aveva già fatto mesi fa, si è discusso di questi argomenti di programmazione già tempo fa, e sono già in corso diversi progetti che stanno cambiando il volto di Ciampino. Mi fa sempre piacere, quando cammino per la città, cosa che per motivi anche di lavoro faccio spesso, che a qualsiasi ora, è una città molto viva, popolata, e anche le iniziative intraprese, che vedo prendere sempre in giro sui social, sono apprezzate, sia da attività produttive che dai cittadini.

Tutte le opere che stiamo portando avanti, approvate ora nel triennale, vedranno la luce, anche perché attendono da tempo di essere realizzate. Sono convinta che anche i cittadini vedano la programmazione, come la vedo io. Grazie presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie. Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e aperta la dichiarazione di voto, non ci sono dichiarazioni, metto in votazione il punto n. 4 Pr. n. 3/2026 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Presenti 22:

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? 5 contrari - Astenuti? 2 astenuti

**Immediata eseguibilità :**

Favorevoli? 15 favorevoli - Contrari? Nessuno - Astenuti? 7 astenuti

**GENTILE**

Chiedo una sospensione del Consiglio, presidente per discutere della prossima delibera.

**PRESIDENTE**

Mettiamo in votazione la proposta:

Votanti: 23

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? 4 contrari - Astenuti? 3 astenuti

*(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)*

Riprendiamo il Consiglio con l' appello, prego Segretaria.

## **SEGRETARIO**

*Segue appello - presenti 22*

### **Punto n. 5: Pr. n. 4/2026 - Approvazione Regolamento per la toponomastica.**

Prego assessore Silvi.

#### **SILVI**

Quindi si tratta della delibera di approvazione del regolamento per la toponomastica, e voglio subito ringraziare la presidente di commissione per il suo lavoro, che va a sostituire il regolamento vigente, approvato nel lontano 1971.

Premesso che la toponomastica riveste un ruolo importante per il territorio; rilevato che la nomenclatura degli spazi pubblici e la numerazione civica rappresentano il modo più immediato di rappresentare l'immobile sul territorio; dato atto che con delibera 7 del 31.3.76, il Consiglio comunale approvava la delibera di Giunta 1971 e che occorre regolamentare la denominazione delle aree e la numerazione civica, si è ritenuto opportuno di dotarsi di regolamento in grado di stabilire gli adempimenti necessari alla intitolazione di strade e piazze.

Il settore ha predisposto uno schema di regolamento, composto da 33 articoli, allegato alla presente delibera.

Richiamato il D.lgs 267/2000, gli articoli 2 e 10 l. 1228/1954; gli articoli 41, 44-47 DPR 1989, e s.m.i; la l. 1188/1927 sulla toponomastica e monumenti; viste le istruzioni del ministero dell'Interno, acquisito il parere favorevole del dirigente settore 4, ing. C. Costantino di regolarità tecnica, art. 49 c. 1, D.lgs 267/2000, si delibera di approvare il regolamento della toponomastica predisposto dal settore 4 e di pubblicare il presente regolamento ai sensi dell'articolo 23 DL33/13; e si da atto che il regolamento entrerà in vigore al termine della sua pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale online.

Ringrazio nuovamente la consigliera Tomaino per l'ottimo lavoro svolto e tutti i membri della commissione, che ci da la possibilità di poter avere oggi questo regolamento aggiornato. Grazie.

#### **TOMAINO**

Grazie presidente. Grazie assessore. Voglio ringraziare tutti i commissari, che hanno contribuito al risultato, finalmente dopo tanto tempo siamo riusciti ad aggiornare il nostro regolamento per la toponomastica, volto soprattutto all'aggiornamento dei toponimi e soprattutto nella attribuzione dei numeri civici e aree di circolazione, e per il funzionamento della commissione toponomastica. Il regolamento la menziona spesso, ma i suoi poteri sono stati traslati alla commissione lavori pubblici.

Il primo obiettivo del regolamento è quello di regolare esattamente le funzioni della amministrazione comunale e degli uffici preposti, quindi si determinano i criteri di denominazione di aree di circolazione, mettendo in evidenza i divieti esistenti, e la possibilità in casi eccezionali di modificare la denominazione di aree esistenti. Infine, abbiamo adeguato l'importo di sanzioni pecuniarie, che possono riguardare la mancata richiesta di numero civico o la sua apposizione abusiva. Questo è il primo passo per il nostro Comune, mi auguro sia votato alla unanimità, per poi proseguire con il progetto votato alla unanimità l'anno scorso sulla toponomastica femminile, come proposto dalla consulta delle donne in ANCI Lazio, e portato avanti nella nostra scuola L. da Vinci. Intendiamo portare il progetto anche in altre scuole, anche perché nel nostro Comune sono 9 vie sono intitolate al femminile. Sono 34 articoli, ve ne risparmio la lettura, ho cercato di riassumere il lavoro fatto nelle vari e commissioni e ringrazio nuovamente i commissari, perché a mio avviso abbiamo ottenuto un ottimo risultato. Grazie ancora a tutti.

#### **VICEPRESIDENTE**

Prego consigliere Testa.

## **TESTA**

Grazie. Dopo tanti anni è stato messo ordine, finalmente, in questo testo che è fondamentale per la nostra città e che ci permette poi di pensare in prospettiva a mettere ordine in altre situazioni, come ci ha detto la consigliera Tomaino, che con l'assessore e i membri della commissione consiliare, ha fatto uno stupendo lavoro. Il punto saliente è la sistemazione dei numeri civici della nostra città, e di sistemazione delle targhe delle vie, perché molte nel tempo si sono perse, e quindi la situazione va sanata al più presto. E soprattutto vogliamo ridurre il gap esistente tra le intitolazioni a personaggi di genere maschile e quelle di genere femminile, che sono soltanto 9 ad oggi. So che una associazione del territorio è già impegnata in questo versante, e si tratterà di un bellissimo percorso partecipato, perché le donne a cui intitolare una via sono tantissime, e dobbiamo selezionare. Mi viene subito in mente Rita Liva Montalcini. Ci sono diverse richieste, che devono essere sostenute e ascoltate, perché ricordiamo sempre persone politiche che magari ai loro tempi hanno fatto anche del male al Paese, ma insieme a questo hanno costruito anche un'Italia che ha dei lati positivi ad oggi.

Io invito la maggioranza, con tutto il Consiglio comunale, a dare spazio anche ai partiti che oggi non siedono in questo Consiglio comunale ma che hanno richiesto che fossero intitolate vie a personaggi importanti, a statisti del passato che hanno dato lustro all'Italia. Grazie presidente.

## **CONTESTABILE**

Mi voglio congratulare con la amministrazione per lo splendido risultato raggiunto, in tempi piuttosto celeri, devo dire, e per cui ribadisco quanto affermato prima, non oso pensare a quanto tempo sarà necessario a realizzare tutto quanto abbiamo detto ora, se il regolamento della toponomastica ha richiesto 4 anni.

Dicevo prima che sono una consigliera anziana, e ricordo le cose molto vecchie. Ricordo l'ottobre 2022, vi eravate appena insediati, quando la sottoscritta presentava una mozione in cui diceva che solo poche strade di Ciampino erano intitolate a donne, e voi avete respinto la mozione dicendo che il regolamento per la toponomastica era pronto, e sarebbe stato approvato entro pochi mesi. Questa la motivazione del rigetto della mozione. L'assessore alla urbanistica ai tempi era un altro, ma questo non significa che non portasse avanti lo stesso programma del sindaco che l'assessore Perini segue ora. Ora approvate il regolamento e lo sbandierate come grande vittoria, ma la vostra maggioranza ritiene le idee politiche buone a seconda della parte politica che le presenta, e della convenienza del momento. Questo regolamento sarà sicuramente significativo, visto che sono serviti 4 anni per approvarlo, noi ragioniamo in modo diverso, e ne siamo contenti, e nonostante tutto intendiamo approvarlo.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Mercuriu

## **MERCURIU**

Mi accodo a quanto detto, finalmente il regolamento è giunto a votazione, è più che necessario, e sentiamo sicuramente la necessità di adeguarci ad intitolazione di vie a donne, specialmente nel 2026. Come ribadito in commissione rendere invisibili le donne è una forma di violenza, questa intitolazione è un atto piccolo, ma simbolico, perché dimostra la presa di coscienza della necessità di intervenire in questo senso.

Approfitto per riportare in Consiglio comunale la proposta che ho fatto in commissione, cioè di intitolare a donne scienziate, strade del quartiere Acqua acetosa, perché vi è un Liceo scientifico rilevante.

Il presidente ha giustamente citato Rita Levi Montalcini, e io ci tengo a nominare la scopritrice del DNA, Rosalind Franklin, scomparsa a soli 37 anni. Purtroppo la sua ricerca, che ha rivoluzionato la scienza, le è stata rubata da due uomini, che non intendo citare, che ha avuto il premio Nobel al posto suo. Questo riconoscimento è un piccolissimo passo che mi sembra necessario.

## **PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e aperta la dichiarazione di voto, non ci sono dichiarazioni, metto in votazione il punto n. 5: Pr. n. 4/2026 - Approvazione Regolamento per la toponomastica.

Presenti: 22

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Chiederei di unire i punti 6 e 9, per discuterle unitamente, per assonanza di argomenti.

**Punto n. 6: Mozione prot. n. 9235/2026 avente ad oggetto: adozione presso le Farmacie Comunali del Comune di Ciampino, all'iniziativa Kit anti-drink-spiking promossa dall'Associazione Ponte Donna. - presentata dalle consigliere Contestabile e Ballico – e sottoscritta dai gruppi di maggioranza.**

**Punto n. 9: Mozione prot. n. 9524/2026 avente ad oggetto: affermazione del principio del consenso libero, attuale ed esplicito quale elemento centrale nella definizione dei reati di violenza sessuale, presentata dai gruppi di maggioranza.**

Prego consigliera Contestabile.

#### **CONTESTABILE**

In effetti, per la mozione al punto eravamo rimasti d'accordo di presentarla unitamente alla maggioranza. Ma non vedo come si possano discutere insieme i due documenti, che hanno oggetto ben diverso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Io ho letto attentamente il testo delle due mozioni, che sottoscrivo anche io, e credo che si possa fare una discussione unica, per evitare di ripetere le argomentazioni nella seconda mozione.

#### **CONTESTABILE**

Ribadisco il mio disaccordo, sulla scelta di unire le due mozioni, è sua facoltà farlo, presidente, ma ripeto che gli argomenti sono diversi, e mi sembra che la consigliera Gentile sia d'accordo con me, su questo punto.

#### **GENTILE**

Sicuramente la prima mozione parla del kit antiviolenza, la seconda ha uno sguardo più ampio, comunque sempre sul tema della violenza contro le donne, quindi penso che si possano unire le due, almeno nella discussione.

#### **CONTESTABILE**

Continuo a non essere d'accordo su questa valutazione, non ne capisco tra l'altro il motivo, ma mi adeguo.

Do Lettura:

“Adozione presso le farmacie comunali della iniziativa all'iniziativa Kit anti-drink-spiking promossa dall'Associazione Ponte Donna.

Premesso che il Comune di Ciampino è impegnato nella promozione delle pari opportunità, del benessere e tutela dei cittadini e in particolare delle donne e dei minori,

La estensione della iniziativa Kit anti-drink-spiking promossa dall'Associazione Ponte Donna, da pubblicizzare anche nelle farmacie comunali, può aumentare la capillarità della prevenzione e rafforzare il ruolo pubblico delle farmacie, in quanto atto di salute e sicurezza,

Considerato che le farmacie comunali di Ciampino, costituiscono un servizio pubblico strategico per la cittadinanza, integrabile con politiche di prevenzione, di salute, e sicurezza sociale,

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il sindaco e la Giunta:

- a valutare la possibilità in futuro di aderire a iniziative di questo tipo promosse da associazioni per la prevenzione contro la violenza di genere,
- prevedere una campagna di prevenzione e informazione rivolta alla cittadinanza, da divulgare anche attraverso le farmacie comunali, e la consulta pari opportunità, in particolare rivolta ai giovani, affinché venga diffusa la conoscenza del fenomeno drink spiking, misure di tutela e kit di prevenzione. “

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliera Gentile, per la lettura dell'altra mozione.

### **GENTILE**

Grazie presidente.

Premesso che la convenzione di Istanbul (.....) 2013 stabilisce che gli atti di violenza sessuale si devono definire come tali in assenza di consenso libero, volontario e consapevole, ponendo il consenso al centro della tutela della auto-determinazione della persona,

Premesso che la Camera ha approvato, con modifica art. 109 bis, volta a introdurre specificatamente il riferimento al consenso libero e attuale, e nel corso dell'esame al Senato sono state avanzate proposte che eliminano il richiamo esplicito al consenso, introducendo riduzione di pena,

Nel corso del dibattito parlamentare è stata avanzata tra l'altro una proposta di riformulazione che sposta la attenzione dal consenso libero, volontario e consapevole, alla necessità di dimostrare la volontà contraria della vittima, riducendo l'impatto dell'impianto fondato sul consenso, e rendendo più difficile il riconoscimento di violenza sessuale, in particolare nei casi in cui la vittima si trova in condizione di choc, paura, incapacità di reagire,

Il Comune di Ciampino è impegnata nella promozione dei diritti umani, nel contrasto della violenza maschile contro le donne, e per le politiche di prevenzione e promozione di una politica improntata al rispetto, in tale ottica la amministrazione comunale ha avviato una interlocuzione con ASP S.p.A. e Assofarma, Federazione farmacie comunali, al fine di estendere alle farmacie la campagna che interessa le donne che frequentano luoghi dove possono essere indotte ad assumere nelle loro bevande la cosiddetta droga dello strupo, con la distribuzione di kit di prevenzione.

Considerato che i dati continuano a essere allarmanti, in Italia nel 2025 sono stati iscritti 9019 provvedimenti e 10 femminicidi, il doppio di un anno fa, (.....) con 187 procedimenti per reati di violenza di genere, di cui 52 di violenza sessuale. Nel Lazio si sono verificati tra il 2006 e il 2024 ben 178 femminicidi e nel 2025 altri 7, il 2026 si è aperto con il femminicidio di Federica Torsulo, di Anguillara.

Secondo i più recenti dati Istat oltre il 31% di donne tra 16 e 65 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, di cui una quota rilevante riguarda donne giovani e giovanissime.

Il fenomeno è ampiamente sommerso, perché soltanto la minoranza denuncia i fatti, a causa di paura dipendenza economica, sfiducia nelle istituzioni.

I dati sulle denunce ufficiali, seppure in aumento negli ultimi anni, rappresentano solo una parte del fenomeno reale e non restituiscono le dimensioni reali della violenza subita.

I femminicidi, commessi per la maggior parte in ambito familiare, rappresentano una violenza continuata, e i dati risultano parziali rispetto al contesto precedente.

I centri antiviolenza e le case rifugio svolgono ruolo essenziale per la accoglienza, protezione, accompagnamento delle vittime, e suppliscono spesso alle carenze istituzionali, operando con risorse limitate e non sempre strutturali.

Ritenuto che abolire il riferimento al consenso esplicito rappresenti una regressione culturale, secondo gli standard internazionali e i principi sanciti dalla Convenzione di Istanbul,

Ritenuto che il contrasto alla violenza di genere richieda un approccio integrato, che riunisca strumenti legislativi chiari, politiche di prevenzione ed educazione al rispetto, (.....) servizi territoriali,

Ritenuto che il dibattito parlamentare, in corso sulla riforma sui reati di violenza si inserisce in un contesto nazionale segnato dal perdurare di gravi episodi di violenza di genere, femminicidio che impongono alle istituzioni di ogni livello una presa di posizione chiara e responsabile, a tutela dei diritti e libertà delle donne,

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale impegna sindaca e Giunta:

- a esprimere la propria posizione a sostegno del principio del consenso libero, attuale, esplicito contro gli atti di violenza sessuale, in coerenza con la Convenzione di Istanbul,
- a sollecitare il Parlamento e il governo perché il testo sulla normativa sulla violenza sessuale non venga modificato in senso restrittivo, sul consenso in aula del Senato, evitando arretramenti sul tema fondamentale della tutela delle vittime, e tornando alla formula approvata dalla Camera dei deputati alla unanimità,
- a dare massima diffusione alla presente mozione per coinvolgere gli enti locali e Regione anche attraverso ANCI Lazio perché adottino l'atto nei rispettivi ambiti di competenza,
- a procedere a rafforzare il principio del consenso libero tramite iniziative comunali, il percorso avviato con ASP S.p.A. e Assofarma anche in collaborazione con ASL e associazioni del territorio, con protocollo di intesa, al fine di prevedere una campagna di comunicazione e informazione verso la cittadinanza, attraverso farmacie comunali di sensibilizzazione sulle droghe dello stupro e per promuovere campagne di prevenzione e dei kit di prevenzione."

La mozione è firmata dalla maggioranza ma comunque è aperta al Consiglio comunale tutto.

#### **PRESIDENTE**

Grazie alle consigliere. E' aperta la discussione. Prego consigliera Contestabile.

#### **CONTESTABILE**

Vorrei un po' ricostruire la situazione, la nostra è una mozione tecnica, non ci sono considerazioni politiche di nessun tipo. La vostra mozione parla, oltre che di consenso libero, parla anche di altro e onestamente, mi sembra una ripetizione della nostra mozione che avevate già sottoscritto, e questo è per me incomprensibile, sembra quasi che ogni volta dobbiate mettere una bandierina, e mi spiace molto. Io ho parlato con lei, con il consigliere Di Matteo, ero d'accordo che passasse dalla consulta, il mio interesse era nel raggiungere il risultato. La vostra mozione sicuramente amplia l'argomento, sicuramente ha un significato anche politico ma va a riprendere quello che avevate già sottoscritto due mesi fa, e questo è per me un atteggiamento poco coerente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego sindaca.

#### **SINDACA**

Io riparto dall'ultima considerazione della consigliera Contestabile, mi pare che il nostro atteggiamento sia più

che coerente, perché la politica si evolve e la prima mozione è stata presentata prima del dibattito che è arrivato in Senato, visto che il testo era stato approvato dalla Camera a novembre, e ai primi dell'anno c'è la modifica in Senato, che va a ribaltare il senso del DdL che era nato bipartisan, perché il consenso libero e informato deve essere totale, e credo che questo sia il concetto che ha mosso tutti quanti e che deve muovere tutti noi ad approvare le due mozioni. Oltre alle iniziative che il Comune porta avanti, che vengono riconosciute in entrambe le mozioni, come quella di sensibilizzare le giovani generazioni, e di avere a disposizione questi kit per rilevare la presenza di droghe nelle bevande, non possiamo però accettare che la persona vittima di violenza abbia l'onere di dimostrare che non abbia dato il suo consenso, e la nostra mozione porta avanti questo principio. Direi che una mozione non esclude l'altra, anzi la integra; ma mentre la prima è improntata alla attività di sensibilizzazione, la seconda estende il ragionamento. Sarebbe un bel segnale se tutto il Consiglio approvasse entrambe le mozioni, a dimostrazione di quanto sia importante per noi l'argomento.

Il testo della prima mozione è stato rivisto dalla amministrazione perché sappiamo che Federfarma ha competenza sulle associazioni di farmacie private, ASP S.p.A. è una società partecipata pubblica, e si riferisce ad Assofarma, con cui abbiamo già preso contatto e che si è rivolta a Federfarma per avere la distribuzione gratuita dei kit, seppure in numero limitato, sono comunque un importante segnale per la campagna di informazione. Ripeto, auspico la approvazione di entrambe le mozioni.

### **PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Prego consigliere Mercuriu.

### **MERCURIU**

Premetto che il voto di Diritti in Comune è favorevole a entrambe le mozioni, ma il punto è il diverso livello di discussione dei due testi, secondo me. Prima ho citato il concetto di iceberg della violenza, che trovo molto significativo. La violenza di genere opera a più livelli, quello fisico, quello sociale, quello istituzionale addirittura e qui noi accorpriamo due concetti diversi. Il kit è emergenziale, ma non va a discutere sul problema in sé ne lo risolve, mentre il consenso esplicito è una violenza istituzionale, che è di tutt'altro tipo.

Mi spiace anche perdere il mio tempo per specificare la questione, perché ritengo che questa sia una perdita di tempo, che invece avremmo potuto usare per discutere i due temi in chiavi diverse. Il kit è uno strumento che possiamo definire palliativo, è qualcosa che serve ai centri antiviolenza ad esempio, mentre il consenso informato è tutt'altro, è un tema molto più esteso e profondo, e può portare a discutere della cultura del possesso, che ha portato alla modifica del DdL, perché qui si tratta di un concetto ben diverso, non è la vittima che deve provare di avere negato il suo consenso, ma è lo stupratore che ha l'onere di dimostrare che lo ha dato.

Le donne sono vittime di una seconda violenza, quando devono raccontare quello che hanno vissuto, i due temi vanno discussi in modo più approfondito, perché sono su due piani diversi. Uno parla di violenza istituzionale e l'altro è su un kit emergenziale. E' un peccato.

### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera Mercuriu. Prego consigliera Gentile.

### **GENTILE**

Sono due mozioni diverse, sono state messe in fila dal presidente, ma possiamo comunque discutere di entrambe. Sicuramente il kit è uno strumento che va a favore delle donne in queste situazioni, e sappiamo bene quanto sia importante, e complesso il tema del consenso. Il discorso che lei ha fatto sulla violenza istituzionale è reale, come abbiamo visto per questo DdL che è stato approvato dalla Camera, ma poi è stato boicottato in Senato, e qui è avvenuta la violenza istituzionale perché è importante capire che deve essere approvato il concetto sul consenso attuale come nella stesura originale. Sono d'accordo con lei consigliera sul fatto che i due temi siano differenti, ma possono essere entrambe discussi. E' vero che abbiamo chiesto di modificare e inserire alcuni elementi nella mozione del kit, e che seconda mozione contiene elementi politici,

che variano a seconda del pensiero politico azionale, noi intendiamo appoggiare comunque la linea portata avanti dal mio partito, e ad ogni modo entrambe le mozioni si possono discutere ora.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Vorrei dire consigliere Mercuriu che sono perfettamente d'accordo con lei, ma proprio perché si tratta di discutere su due livelli diversi, non si tratta di appiattare i due argomenti, e la Il porta avanti un discorso più esteso rispetto a quello del kit emergenziale, che però non è svalutato. Ho fatto la scelta di unire le due mozioni, ma questo non svilisce i contenuti di cui possiamo tranquillamente discutere.

#### **MERCURIU**

Con questo mio intervento, mi sono preso lo spazio della mia capogruppo, che me lo ha concesso perché sa che tengo molto all'argomento, comunque agire in questo modo, secondo me non è portare avanti il dibattito correttamente. Ho preso degli appunti, che ora vado a leggere: " il DdL Buongiorno non è una soluzione ma l'ennesima risposta securitaria, che lungi dal proteggere, finisce per vittimizzare ancora chi ha già subito violenza. Scrivere una legge contro lo stupro, che però ignora il concetto di consenso, significa scrivere una legge monca, figlia di quella cultura patriarcale, che da secoli preferisce mettere sotto processo il corpo della donna e delle persone socializzate come tali, anziché l'azione del reo. Secondo questa logica autoritaria e repressiva non basta dire no, tentare di urlare e di fuggire, la vittima sarà chiamata al compito paradossale di provare di essersi opposta attivamente, siamo davanti a una vera e propria inversione della realtà. Deve essere l'uomo a dimostrare di non avere violentato e non la donna a dimostrare di avere detto di no. Dobbiamo avere il coraggio di ribaltare l'onere della prova, chi aggredisce sessualmente ha il dovere di assicurarsi che il consenso sia esplicito, libero, reversibile, e se non lo fa ne deve rispondere. Basta con lo scrutinio minuzioso della memoria delle vittime, basta vivisezionare i loro comportamenti e vestiti, questa è una vittimizzazione secondaria dello Stato. Parlare di consenso significa andare alla radice, dobbiamo parlare di cultura del possesso, della narrazione collettiva che trasforma il corpo altrui in territorio di conquista, o in oggetto di diritto. In questa cornice tossica, il desiderio viene confuso con il diritto e la relazione diventa un contratto implicito di disponibilità; ma il consenso non è semplice assenza di no, è la presenza di un sì consapevole, tra soggetti autonomi, fuori da ogni zona grigia, o asimmetrica di potere. Il DdL non fa altro che semplificare la vita a chi commette il reato, spostando l'attenzione sulla relazione della vittima, lo Stato si fa complice della colpevolizzazione. Non esiste libertà senza auto determinazione, senza consenso è stupro"

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Di Luca.

#### **DI LUCA**

Devo dire presidente che non approvo questa sua scelta, mi unisco alla consigliera Contestabile, di portare in Consiglio comunale la discussione unitaria delle due mozioni, non voglio utilizzare il termine violenza istituzionale, ma ritengo che avrebbe potuto evitare questa sua presa di posizione, come dimostra la successiva discussione. A mio modo di vedere, la sua volontà non è stata inizialmente approvata nemmeno dalla capogruppo di maggioranza, ma lei ha insistito; e come abbiamo dimostrato al punto precedente sul regolamento, votato alla unanimità, quando un punto è di interesse sia del gruppo di maggioranza che di quelli di minoranza, non ci sono problemi ad approvarlo unitariamente. Quindi è stata persa la ennesima occasione per poter gestire più correttamente e in maniera democratica, cosa che puntualmente ripeto e che non fate mai, di aggiungere qualcosa alla mozione della consigliera Contestabile per ampliare il discorso. Come solitamente fate, avete voluto mettere la vostra bandierina sul tema, buttando tutto in caciara, unendo la discussione delle due mozioni, mentre meritavano ognuna una discussione a sé e abbastanza approfondita. Questo è il vostro modo di operare, da parte della Giunta della presidente e della maggioranza, non ce ne faremo mai una ragione, è il vostro modo antidemocratico di gestire persino la discussione in aula. Preannuncio che il voto di Fratelli d'Italia sarà a favore per la prima mozione e negativo per la seconda. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e aperta la dichiarazione di voto, non ci sono dichiarazioni, metto in votazione il punto n. 6: Mozione prot. n. 9235/2026 avente ad oggetto: adozione presso le Farmacie Comunali del Comune di Ciampino, all'iniziativa Kit anti-drink-spiking promossa dall'Associazione Ponte Donna.

Votanti: 21

Favorevoli? Unanimità - Contrari? Nessuno - Astenuti? Nessuno

Votazione punto n. 9: Mozione prot. n. 9524/2026 avente ad oggetto: affermazione del principio del consenso libero, attuale ed esplicito quale elemento centrale nella definizione dei reati di violenza sessuale, presentata dai gruppi di maggioranza:

Favorevoli? 19 favorevoli - Contrari? 2 contrari - Astenuti? Nessuno

**Punto n. 7: mozione prot. n. 9236/2026 avente ad oggetto: Iniziative a tutela dell'imparzialità amministrativa e della corretta distinzione tra indirizzo politico e funzione gestionale – Richiesta di valutazioni conseguenti in ordine alla posizione del dirigente arch. Maia Vincenzo – Richiesta dimissioni dell'Assessore Alessandro Silvi o revoca delle deleghe da parte del Sindaco.**

Prego consigliera Contestabile.

## **CONTESTABILE**

“Iniziative a tutela dell'imparzialità amministrativa e della corretta distinzione tra indirizzo politico e funzione gestionale – Richiesta di valutazioni conseguenti in ordine alla posizione del dirigente arch. Maia Vincenzo – Richiesta dimissioni dell'Assessore Alessandro Silvi o revoca delle deleghe da parte del Sindaco.

Premesso che in data 4.12.25 si è svolta una iniziativa ad oggetto rigenerazione urbana, articolato in una conferenza seguita da una cena.

L' iniziativa si è svolta in un ristorante a Castel Gandolfo, alla iniziativa ha preso parte l'assessore alla urbanistica A. Silvi, la sindaca E. Colella, il dirigente del settore urbanistica, arch. V. Maia,

Considerato che nel corso di una seduta di Consiglio comunale l'assessore Silvi ha dichiarato che la cena del 34.12.25 aveva natura di iniziativa di campagna elettorale, con la partecipazione di operatori economici del settore edilizio, tale dichiarazione resa pubblica in sede istituzionale assume rilievo amministrativo e politico, e contribuisce a qualificare l'evento come attività non istituzionale dell'ente,

La rigenerazione urbana costituisce materia di elevata rilevanza pubblica e strategica, incidendo su interessi collettivi e privati e su procedimenti amministrativi complessi,

Il D.lgs 267/2000 in particolare gli articoli 4 e 107, sanciscono la distinzione tra funzioni di indirizzo politico amministrativo e funzioni di gestione, i principi generali dell' ordinamento statuiscono i principi in materia di neutralità e terzietà, della dirigenza pubblica,

Rilevato che qualora la iniziativa fosse stata di carattere istituzionale, sarebbe stato opportuno svolgerla in sedi comunali o comunque istituzionali del Comune di Ciampino, garantendo piena trasparenza e accessibilità a tutti,

La scelta di una sede esterna al Comune, unitamente alla qualificazione elettorale dell'evento, ha generato perplessità e interrogativi tra la cittadinanza e i consiglieri comunali, l'assessore alla urbanistica - quale titolare dell'indirizzo politico in materia ha avuto ruolo centrale nella organizzazione e qualificazione della iniziativa, la partecipazione del dirigente V. Maia, a un evento qualificato come elettorale dallo stesso assessore, appare inopportuno sotto il profilo istituzionale e risulta pertanto riconducibile al contesto e indirizzo politico della iniziativa, così come definito dall'assessore competente.

Dovrebbe essere interesse primario dell'ente, evitare qualunque situazione che possa anche solo fare presupporre una commistione tra ruolo politico e funzione amministrativa,

Ritenuto che spetti al Consiglio comunale esercitare funzione di controllo di indirizzo politico e amministrativo, anche al fine di tutelare la credibilità e autorevolezza della amministrazione comunale,

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna sindaco e Giunta:

- a valutare politicamente la opportunità della permanenza dell'assessore alla urbanistica nel ruolo attualmente ricoperto, con possibilità di revocare le deleghe, nell'interesse della città, alla luce dei fatti esposti e delle dichiarazioni rese in Consiglio comunale, sempre che lo stesso non rassegni spontaneamente e responsabilmente le proprie dimissioni,
- a valutare la adozione di misure organizzative, volte a limitare il coinvolgimento della dirigenza comunale in iniziative di natura politica o elettorale, incluse eventuali riassegnazioni di detto incarico,
- a ribadire il principio di separazione, tra indirizzo politico e funzione amministrativa, quale presidio di imparzialità e legalità dell'azione dell'ente.

A firma dei consiglieri di minoranza.”

#### **PRESIDENTE**

Grazie. E' aperta la discussione. Prego sindaco.

#### **SINDACA**

Grazie presidente. Direi che innanzitutto la richiesta della mozione esula dalle competenze del Consiglio comunale perché la scelta e la revoca delle deleghe assessorili è di stretta pertinenza del sindaco, quindi è evidente che la mozione è di strumentalizzazione politica, e purtroppo denota la scarsa argomentazione da parte della opposizione, perché se si tenta di mettere in discussione, in maniera particolarmente arzigogolata, la credibilità di un assessore e di un dirigente dell'ente, significa che la opposizione non ha altre argomentazioni, e non può fare altro che gettare fango, utilizzando la mozione come contributo al dibattito che è veramente scarno di contributi a contenuti a favore della città.

Non c'è bisogno di una difesa tecnica, perché ho ben chiara la fiducia nei confronti della mia Giunta, dato cardine su cui basarsi, perché gli assessori siano presenti in Giunta e siedano oggi qui. Quella fiducia c'è assolutamente, nei confronti di tutti gli assessori presenti, sono persone di cui conosco la trasparenza, mi riferisco ora all'assessore Silvi, e della massima correttezza con cui svolge il suo incarico. La questione oggetto di questa mozione era una delibera già approvata in Consiglio comunale, quindi direi che si parla proprio del nulla. Mi spiace poi che sia stata coinvolta la figura del dirigente, ing. V. Maia, per cui ripongo la massima fiducia nella sua competenza, correttezza e trasparenza, che pone a servizio dei cittadini nella sua funzione lavorativa. La mozione si può solo respingere ai mittenti, il confronto politico è legittimo, ma la opposizione non può trasformare un tema tecnico di interesse pubblico, in polemica strumentale. I fatti sono chiari e documentati, e confermano la correttezza dell'operato sia dell'assessore che della struttura comunale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Prego consigliere Di Luca.

## **DI LUCA**

Grazie. Devo dire che come al solito quando lei prende parola per difendere l'operato dei suoi collaboratori, diciamo che lo fa in modo che va poi a discapito del difeso, perché non fa altro che peggiorare la sua posizione. La mozione non getta fango su nessuno, probabilmente lei la ha letta con una predisposizione sbagliata, che usa per ogni documento che arriva dalla opposizione, probabilmente, noi non abbiamo gettato fango su nessuno. Certo è che sentire dire da lei che ha fiducia nei suoi assessori, che la nomina è di spettanza del sindaco unicamente, e guardando il numero di assessori che sono passati dalla sua Giunta, direi che si tratta di fiducia a tempo determinato. Come ho detto all'assessore Sisti, si deve ritenere fortunata, perché manca un solo anno alla fine della consiliatura, per cui molto probabilmente manterrà la sua delega fino alla fine. Molte deleghe non sono riuscite a superare un anno, un anno e mezzo. A questo punto oso dire che l'assessore Silvi è già in black list, probabilmente sarà il prossimo ad andare via.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera De Rosa.

## **DE ROSA**

Grazie presidente. Un chiarimento, la mozione impegna la sindaca, e non il Consiglio comunale come da lei citato, solo lei e le persone a lei vicine, la Giunta, possono fare una valutazione dell'operato, è assolutamente libera di fare come crede. Prendiamo atto che lei ripone piena fiducia nell'assessore alla urbanistica, è legittimo.

Noi riteniamo che sia stata poco opportuna la cena del 4.12.25.

Riprendo le parole dell'assessore il 17.12.25, quando si è tenuto un Consiglio comunale in merito alla rigenerazione urbana e applicazione dell'art. 4. forse avesse usato parole diverse, sarebbe stata diversa la nostra reazione, è tutto pubblico, e riprendo dalla trascrizione: (.....) in merito a una cena a Castel Gandolfo, un assessore sotto Natale organizzò una cena, io lo ho detto anche in commissione, rispondendo al suo elettorato. Ma pensate che davvero se devo fare qualcosa per un soggetto terzo vado in un ristorante, davanti a tutti? (*bagarre in aula*) Non penso che potesse essere il posto giusto, ci tengo a chiudere il mio intervento (*bagarre in aula*) e come tanti di voi in questo periodo, si incontreranno per una cena, ne sono state fatte tante."

Il punto non verte su questioni di illegalità, nessuno lo ha mai posto. Tuttavia rimane la inopportunità di fare una cena elettorale, per parlare di rigenerazione urbana, quando sarebbe stato opportuno aprire una discussione pubblica, come ho già detto in commissione. La rigenerazione urbana prevede, sarebbero quanto meno auspicabili, dei percorsi partecipativi; e mentre l'assessore ha avuto il tempo di organizzare una cena elettorale, non ha avuto tempo di aprire una pubblica discussione, in Consiglio comunale per trattare l'argomento. Lo trovo grave, dal punto di vista politico. Noi abbiamo criticato il dirigente e la sua presenza, chiedendo di valutare misure organizzative volte a evitare il coinvolto della dirigenza comunale in iniziative di tipo politico ed elettorale, con eventuale assegnazione di altro incarico. Questa è di fatto la previsione di legge, come da piano nazionale anticorruzione; esiste il codice di comportamento etico, e la figura del responsabile della prevenzione e della trasparenza per cui è norma che un ente pubblico adotti misure per evitare di trovarsi in condizioni di presunta parzialità dell'ente, anche in termini di immagine, tant'è che una parte della opposizione ha chiesto un chiarimento al responsabile anticorruzione, e oggi abbiamo avuto risposta, che coincide con la versione esposta oggi, perché si dice che è stata organizzata la cena, dove si è parlato di rigenerazione urbana, ma che in ogni caso la delibera relativa era stata già approvata, che viene detto in questa sede come realtà documentata.

E con questo possiamo essere sicuri che si è parlato soltanto di quello e non di atti che magari erano ancora in discussione in Consiglio comunale? Io questa realtà documentata, senza registrazione, non la posso avere. Mi fa piacere che ci si sia attenuti a discutere di un atto già deliberato, ma posso solo affidarmi al vostro buon cuore, non ho certezza, a meno non produciate una registrazione della discussione, che fugherebbe ogni dubbio.

Ribadisco che la divisione tra funzione amministrativa e politica è prevista dalla legge, nulla di particolare, si chiede un rispetto direi ordinario, e qui ci viene detto che la nostra mozione è politicamente strumentale, capisco il ribadire la fiducia all'assessore alla urbanistica, ne prendiamo atto, ma ripeto che non è documentato e quindi probabilmente a parti inverse si sarebbero fatte queste obiezioni, su una cena elettorale con il coinvolgimento di un soggetto che non avrebbe dovuto essere presente, che avrebbe dovuto declinare l'invito, o almeno il cui invito doveva essere meglio specificato, come lo è stato nel Consiglio comunale del 17.12.25, di cui ho dato lettura, che è verbalizzato da trascrizione YouTube. Prendo atto che si preferisca fare incontri segreti piuttosto che un procedimento di pubblica partecipazione. Evidentemente questa è la dimostrazione di come il P.D. gestisce l'urbanistica nel territorio, non avevo dubbi e questo ne è la conferma.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliere Del Tutto.

#### **DEL TUTTO**

La mozione nasce dalle dichiarazioni rese dall'assessore in Consiglio comunale, noi riteniamo inopportuna la discussione dell'argomento in altra sede. La sindaca parla di credibilità dell'assessore, e io vorrei ricordarle che l'assessore ha promesso ai cittadini in incontri pubblici determinate cose, che però poi non si realizzano, e qui mi riferisco all'area cani promessa in via Berio oltre due anni fa, e non ancora realizzata.

*Presidente: mi scusi ma non riesco a vedere il nesso tra area cani e la mozione in discussione...*

Ne sto parlando perché la sindaca citava la affidabilità dell'assessore, e inoltre l'assessore parlava poi di impianti sportivi, nel 2022, da realizzarsi entro il 2023, non sono stati ancora realizzati oggi, e quindi la credibilità dell'assessore nei suoi rapporti con la cittadinanza non è un bel biglietto da visita, per la amministrazione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Mi scusi però consigliere Del Tutto, ma non so se ha letto quello che ha firmato, in particolare l'impegno richiesto...

*Intervento di un consigliere: non capisco perché contesti l'intervento del consigliere Del Tutto, presidente.*

... dico questo perché è andato fuori tema. Prego consigliera Contestabile.

#### **CONTESTABILE**

Anche la sindaca è andata fuori tema, presidente e al di là del fatto che il suo tono è stato subito molto risentito, come mai è successo per altre volte in cui abbiamo richiesto dimissioni, evidentemente è stato toccato un nervo scoperto. È stato anche detto che il Consiglio comunale non ha competenza sull'argomento della mozione, ma l'impegno posto era per il sindaco, per valutare la opportunità della permanenza dell'assessore, perché come ho già detto è di esclusiva competenza del sindaco la nomina degli assessori.

E poi si chiedeva di valutare misure per evitare il coinvolgimento della dirigenza comunale in iniziative di natura politica. Lei non ha detto tutto ciò sindaca, probabilmente non ha letto la mozione, e il consigliere Del Tutto, non sta a me difenderlo, ma parlava della credibilità dell'assessore, che lei ha nominato, e ha fatto il suo intervento come meglio riteneva. Mi meraviglia però il fatto che abbiate visto la mozione come un atto contro qualcuno, mentre è a favore del regolare funzionamento del nostro Comune, come previsto dall'ordinamento, dal T.U.E.L., che stabilisce la divisione tra funzioni di controllo e indirizzo amministrativo, di competenza dell'organo elettivo e le funzioni di gestione, attribuite ai dirigenti, che sono due settori che devono rimanere separati. Tutto questo perché ci siamo permessi, dopo la pubblicazione di un post, di discutere della opportunità della cena che avete fatto, e non nel nostro Comune, e per di più ci ha allarmato il fatto che avete detto che si trattava di una cena politica. Ma la nostra preoccupazione non è stata di chiedere chi ha organizzato la cena, chi la ha offerta, ma invece di capire perché fosse presente un dirigente a una cena politica, secondo noi fatto inopportuno, non illegale, ma inopportuno. Secondo noi la distinzione tra potere amministrativo e politico non è formale, ma sostanziale. Settimana scorsa qui si è tenuto un bel convegno sulla legalità e il sindaco ha fatto un bell'intervento ribadendo: "Quanto sia fondamentale per le istituzioni locali operare nel pieno rispetto delle norme, nella

trasparenza delle procedure e chiarezza delle competenze.” Se ora non siete più d'accordo con questo, ribadiamo quanto detto prima, cioè che aggiustate i principi secondo convenienza.

Riteniamo quindi che non sia consono celebrare la legalità con le forze dell'ordine pubblicamente, se questo non viene tradotto nella prassi quotidiana, non comprendo.

Lei dice, sindaca, che abbiamo buttato fango, ma non si capisce su chi, noi ci siamo limitati al racconto dei fatti non eravamo lì, sappiamo quanto ci ha detto l'assessore, e nemmeno sappiamo se il dirigente fosse a conoscenza che si trattava di una cena politica, certo è che l'architetto Maia è stato coinvolto da voi. Non gettiamo fango, stiamo solo riportando i fatti che ci avete raccontato voi.

Prendiamo atto che voi discutete di rigenerazione urbana, tema pubblico tanto importante in un locale privato fuori Comune, non comprendo, come pure non comprendo come vi possiate risentire per la mozione della opposizione, con sentimento di lesa maestà. Forse va detto che non tutto è chiarissimo come dite, parlate di realtà documentale, mostrateci i documenti. E poi, prima gli assessori parlano, poi viene detto che non è vero quanto hanno detto, per cui o state zitti o cercate di essere consequenti, vedo che cercate di barcamenarvi, sull'alta filosofia che quello che si piega non si spezza. La sindaca dovrebbe essere contenta di questa opposizione scarsa da una parte e di grandi pensatori dall'altra. Ripeto sindaca, non capisco il suo accalorarsi, non lo ha fatto quando abbiamo fatto una mozione contro il presidente Testa, o contro l'assessore (.....) che poco dopo è stata mandata via. Forse avreste fatto meglio a replicare meno, invece avete voluto dire che si trattava di una cena politica, e qui ho trovato il punto in cui insinuarmi con le critiche, come giustamente da opposizione devo fare. Ad ogni modo non è una mozione strumentale, come dite, e non vedo lo scandalo, sicuramente voterete contro, pensate di esercitare una politica forte, ma questa deve evitare ogni ingerenza amministrativa, cosa che non avete fatto. Ad ogni modo l'intento della nostra mozione era di affermare il principio di legalità e trasparenza, a tutela dell'interesse pubblico, come dichiarato pubblicamente dal sindaco l'altro giorno di fronte a una 50ina di persone, che oggi non è più vero, per cui presumo che la cultura della legalità a difesa delle persone e dei luoghi non vi interessa, ne prendiamo atto, e consapevolezza del fatto agite secondo il principio di predichi bene e razzoli male. Voi siete così, esattamente.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliera Cucchiella.

## **CUCCHIELLA**

*disturbo di registrazione, riprende a 3:34:*

Nella mozione viene nominato l'architetto Maia, che è il dirigente del settore urbanistica, quindi non è un politico, è un dirigente che ha solo spiegato, secondo il suo compito, atti e norme. Non mi sembra giusto che si metta in discussione il lavoro di un dirigente, e soprattutto la sua reputazione di funzionario pubblico. Bisogna avere un po' di misura, e non trascinarlo in polemica politica, non sono disponibile a delegittimare i funzionari che fanno il loro lavoro. Poi ci sono altre cose scritte nella mozione che sono state riportate anche ora in Consiglio.

Sulla cena si è chiarito, hanno partecipato tutti liberamente, è stato un momento conviviale, partito con inviti al settore urbanistica, che poi si sono magari estesi ad altre persone. Si è poi sottolineato il fatto che l'incontro si sia svolto fuori Comune, e io mi chiedo se è necessario che si discuta di questi progetti, tra l'altro già approvati, solo entro i confini comunali e in sede istituzionale. Citate molti articoli, ma non ce ne è uno che dichiari espressamente questo, direi che si tratta di una forzatura, visto che l'occasione non era istituzionale. Non si può trasformare il tutto in uno scandalo politico, perché si è trattato di un confronto tecnico. Scusate, io sento ora parlare di campagna elettorale, cosa che l'assessore non ha nominato, e faccio presente che le elezioni sono nel 2027, visto che siamo a inizio 2026, significherebbe che si governa sempre in campagna elettorale. Ho sentito parlare di principio di legalità (*presidente: richiesta di concludere*) e credo che la mozione serva solo ad indebolire un assessore e la sua parte politica, cosa che ovviamente non accettiamo, respingiamo il tentativo di delegittimare un assessore con insinuazioni e che si gettino ombre su un dirigente amministrativo. Mi scuso per essermi dilungata. Grazie presidente.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Capanna.

## **CAPANNA**

Vorrei riportare la discussione nel merito istituzionale, per questo ribadisco quanto già affermato dalla sindaca e cioè che la nomina assessorile è di sua esclusiva competenza, trattandosi di rapporto fiduciario con membri della Giunta. La nomina può essere criticata, non accettata, ma non può essere revocata dal Consiglio comunale. L'assessore Silvi svolge il suo incarico in base a quella fiducia, che se dovesse venire meno da parte della sindaca, sarà lei stessa ad assumersi la responsabilità politica di revocarla. Il voto che esprimeremo oggi ha un valore politico che non deve legarsi alla permanenza o meno di un assessore, per cui va detto con chiarezza che la mozione è una legittima scelta della opposizione, ma che non può spostare il baricentro delle responsabilità. Da qui respingiamo la mozione perché riteniamo che il Consiglio debba conservare il proprio ruolo e che vadano rispettate le prerogative del sindaco. Il confronto è parte della democrazia, ma ognuno deve esercitare il proprio ruolo con misura e responsabilità. Ribadisco la mia sensazione di richiesta puramente strumentale. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliere Mastroianni.

## **MASTROIANNI**

Grazie presidente. Tento di alleggerire un po', vista l'ora tarda, anche se non è nella mia indole. Secondo me qui non si discute un atto amministrativo, una delibera, ma stiamo esaminando un procedimento, stiamo discutendo una narrazione, una costruzione politica, con una rappresentazione, permettetemi un po' teatrale. La mozione parte da un principio altissimo e plana direttamente sulle dimissioni. Un salto carpiato notevole, con avvistamento a destra e a sinistra. Si parla di imparzialità di distinzione tra indirizzo e gestione, di principi fondamentali dell'ordinamento e alla fine la conclusione è: valutiamo se l'assessore deve andare a casa.

E' come iniziare con un trattato di filosofia, che finisce poi con: Togliamo la sedia.

Prima si parla di iniziativa non istituzionale, poi si rimprovera la sede, non istituzionale, si evocano le perplessità della cittadinanza. Ma di questo passo il prossimo ordine del giorno sarà:

punto 1: sensazioni,

punto 2: varie ed eventuali.

Mi sembra che si possa esprimere con il detto partenopeo: facciamo movimento (moina), così sembra che stiamo facendo qualcosa. Il principio era evidente anche prima della mozione, per cui forse siamo già nella stagione in cui ogni gesto diventa fatto in palcoscenico, amplificato e osservato, interpretato, ogni parola pesa il doppio e ogni silenzio pesa il triplo. Non ho dubbi su questa abitudine politica, all'avvicinarsi di certe scadenze i toni si alzano e le posizioni si irrigidiscono, le letture sono più severe e sospettose, ma proprio per questo serve la capacità di distinguere tra sostanza e rappresentazione, perché se tutto diventa simbolo niente più è proporzionato, tutto perde il suo peso specifico e va fuori dalle norme. Un Consiglio comunale non può vivere di amplificazione, ma deve vivere di decisioni, fare opposizione è legittimo come pure chiedere le dimissioni e costruire una narrazione, ma travestire una mozione politica da emergenza istituzionale non è un servizio alla città. Quando non c'è un atto da annullare, si prova ad annullare la persona, quando non c'è una violazione da dimostrare, si alza il volume, quando non c'è un fatto giuridico si costruisce il clima. Conosciamo anche noi la tecnica. Noi non governiamo il clima, ma la città. Noi rispondiamo degli atti e dei risultati, delle scelte e non delle suggestioni. Le polemiche fanno rumore, il lavoro amministrativo fa risultati. Il rumore riempie le pagine, il lavoro riempie i cantieri. Il rumore genera titoli, il lavoro genera soluzioni.

Non partecipiamo alla moina, noi amministriamo. Se vogliamo chiudere con un sorriso, ma con lucidità possiamo dire in modo semplice: la voce è grossa, ma il fatto è piccolo. La moina è tanta, ma il fatto è piccolo, quasi invisibile, secondo me; noi non governiamo le voci, ma i fatti e tra clamore e responsabilità scegliamo la responsabilità, che non alza la voce, ma costruisce.

E quando, tra qualche mese i cittadini guarderanno a questo periodo, non ricorderanno il volume delle polemiche, ricorderanno chi ha lavorato, chi ha deciso e si è assunto il peso delle scelte. Noi siamo qui per questo, per governare, non per agitare, per costruire e non per rappresentare, per servire la città e non usarla come un palcoscenico. Per questo voteremo contro la mozione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliera De Rosa.

#### **DE ROSA**

Grazie, non intendo fare azioni di teatro, perché le ha già fatte il consigliere Mastroianni, che si è meritato un applauso. E' evidente che una parte di maggioranza fa muro attorno al suo assessore, comprensibile, ma non va travisato il merito della mozione e le critiche che poniamo. La consigliera Cucchiella ci dice che era una cena con gli elettori ma non elettorale, ma di cosa stiamo parlando? Sembra un arrampicarsi sugli specchi per giustificare una uscita infelice in Consiglio comunale e non solo, il consigliere Mastroianni, si stupiva della contestazione sulla sede non istituzionale, ma noi stiamo parlando di altro, noi stiamo dicendo che sarebbe stato opportuno che la amministrazione aprisse un dibattito pubblico sulla rigenerazione urbana, e questo non andava fatto in occasione di una cena privata, che ovviamente non era esteso al pubblico, e non si capisce il perché di Castel Gandolfo, la cena poteva essere fatta qui, non doveva essere una cena con i propri elettori, visto che il tema è molto importante e meritevole di confronto pubblico.

Forse la consigliera Cucchiella, non ha compreso bene che quando parlavo di art. 4, parlavo di un articolo non ancora discusso e votato in Consiglio comunale, prima della cena elettorale. Voi confondete due delibere approvate, che erano differenti. Consigliere Mastroianni, provo io ad alleggerire ora, ho capito che l'errore della cena, avreste potuto scrivere: discussione sull'art. 1 bis sulla rigenerazione urbana, e tutti questi problemi non ci sarebbero stati, o almeno sarebbero stati molto meno e avremmo evitato il dubbio che la discussione sia stata su un atto non ancora discussa nella opportuna sede, il Consiglio comunale. E' chiara la vostra volontà di fare quadrato, bene così, non è chiaro se il dirigente non aveva capito il tema della serata, se non ne era stato informato la sua presenza rimane comunque inopportuna, nulla di personale, ma non è sconveniente dirlo.

Se lei leggesse il codice di comportamento dell'ente, scoprirebbe che questo non riguarda solo gli atti, e comunque se fossi il dirigente mi arrabbierei con l'assessore. Parlatene al di là delle sedi istituzionali preposte di Ciampino, chiedendo se questa cena rispetta i principi di imparzialità dell'azione amministrativa, o se può dare adito a dubbi in merito. I fatti parlano chiaro e lasciano poco margine all' apprezzamento.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera De Rosa. Prego consigliere Massanisso.

#### **MASSANISSO**

Grazie presidente. E' stato detto già molto e quindi cercherò la estrema sintesi. Dalla prima lettura della mozione, ho trovato molto deboli le premesse e i considerato che, rispetto all'impegno, e molto confusa in alcuni passaggi. Anche dagli interventi che ho sentito ho avuto la impressione che alcuni colleghi abbiano firmato la mozione, ma parlassero di cose diverse. Comunque anche io ho trovato la mozione strumentale, oltre che debole, si preso a pretesto un episodio, chiaro, di cui probabilmente non si conoscono tutti gli aspetti, per sferrare un attacco politico, che ci si aspetterebbe più sul merito, piuttosto che rivolto alla persona. Stiamo raggiungendo i 4 anni di consiliatura, e direi che i piccoli e grandi problemi hanno sempre trovato risposta da parte dell'assessore, sempre nell'interesse pubblico; quindi l'assessore gode della fiducia della maggioranza come ribadito nell'intervento della sindaca, e per questo motivo ritengo che la mozione sia da respingere. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego consigliera Gentile.

## **GENTILE**

Io credo che nulla ci sia da valutare dal punto di vista politico o amministrativo, riferito al lavoro dell'assessore Silvi, che ha sempre operato in piena trasparenza, e lo farà fino a fine mandato, portando avanti il programma della sindaca come stabilito e portato avanti dal Consiglio comunale; inoltre condivide tutti gli atti, dandone massima illustrazione nelle commissioni preposte. Noi riteniamo che l'assessore Silvi stia svolgendo un lavoro estremamente importante per lo sviluppo della città, forte della sua competenza che ha acquisito sul campo, perché non è nato urbanista, con coscienza e seguendo in modo trasparente la normativa.

Sono certa che l'assessore conosca bene il principio di separazione tra funzione politica e amministrativa, e ritengo ogni altra allusione estremamente offensiva. Ribadisco che l'assessore lavora alacremente, opera scelte coraggiose, nel portare avanti il programma stabilito e può contare sulla nostra fiducia, come gruppo Democratico, e chiediamo che porti avanti il suo lavoro senza farsi toccare da questo incidente. Grazie.

## **CONTESTABILE**

Non so da che parte iniziare, di fronte a tanta spocchia, tanto distacco, nel definire la mozione come debole e offensiva. Alla prossima chiediamo a voi di scriverla direttamente, così tutto a posto. Non trovo punti offensivi, come dite voi, perché ho raccontato dei fatti, che non vi piacciono poi è un vostro problema, perché io ho raccontato i fatti come ci sono stati detti. La mozione non è un obbligo, è un impegno in cui si può scrivere quello che si ritiene giusto, da parte vostra potrete poi rispondere con le vostre ragioni, si chiama democrazia, anche se il vostro concetto di democrazia sembra piuttosto strano. E lo abbiamo visto quando il sindaco ha parlato di legalità due giorni prima e ora dice che è corretto che un dirigente partecipi a una cena politica. Io resto basita. Nessuno di noi era convinto che avreste votato a favore della mozione, però pensiamo sia stato corretto presentarla, non lo troviamo offensivo, ma nessuno ha risposto nel merito: volevo sentirvi dire che la presenza di un dirigente a una cena politica è legittima. L'unica che ha fatto un intervento, che però non mi sembra vi sia stato di aiuto, è stata la consigliera Cucchiella, ma non mi permetto di esprimere giudizi.

Avete parlato di rumore, di cose che non dobbiamo fare, ma state attenti a quello che dite e fate. Ho sentito parlare di emergenza istituzionale, ma di che parlate? Continuo a non capire. Credo però che l'assessore Silvi ci debba ringraziare, perché mi sembra non abbia mai ricevuto tanti complimenti come stasera in questi 4 anni, non so se questo ricapiterà in futuro, ma devo dire che per amore di verità, che la stessa cosa è stata anche per l'assessore Mantua.. e poi dopo pochi mesi... Sicuramente la maggioranza quando si sente attaccata reagisce, ma da qui a criticare il mio ruolo, io non ci sto. Non vi rende merito questo atteggiamento superiore, non credo nemmeno sia corretto. Avete parlato di rumore, di gettare fango, ma non credo che siate entrati in merito, perché la posizione che abbiamo evidenziata è chiara e indifendibile. Non stiamo parlando di illegalità, non lo trovate certo scritto, in caso segnalatecelo ne prenderemo atto. Comunque siamo in democrazia, noi siamo liberi di scrivere e segnalare quello che vogliamo, voi di rispondere. Questo è quanto.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego sindaca.

## **SINDACA**

Grazie presidente. Consigliera Contestabile lei ha esordito dicendo che mi sono scaldata, ma io difendo la mia amministrazione, è insito nel ruolo che svolgo. Vedo invece che lei si è parecchio scaldata nel suo ultimo intervento, ho sentito poi dire che noi facciamo quadrato, ma voi venite a sindacare sulle nostre azioni, sui nostri interventi e ci volete portare a dire che dobbiamo parlare della cena. Ma vi rendete conto di avere detto tutto e il contrario di tutto, con questa mozione? Siamo a fare giochi di parole, quando la mozione è chiara. Chiede a me come sindaca di revocare un assessore, ma non funziona così, perché non siete voi a dovermelo dire, a dirmi come gestire la Giunta e la attività amministrativa, e ribadisco che oggi sono state dette cose gravi, perché io ho detto parole di cui vado fiera, in occasione della iniziativa sulla criminalità organizzata. Io sono fiera di quello che faccio e svolgo il mio ruolo nella massima trasparenza amministrativa, e guai a chi mette in discussione questo, come avete fatto oggi, quando dite: profili legali ma non opportuni... cosa dite? Alla fine

oggi si è messa in discussione la legalità della amministrazione. Fate attenzione a quello che dite, io transigo su tante cose, ma non su questo, che sia chiaro, non sulla mia onestà amministrativa.

E' parso evidente a tutti, consigliera Contestabile che lei ha firmato la mozione ma non la ha scritta, la vostra stessa mozione riporta "Ritenuto che spetti al Consiglio comunale esercitare funzione di controllo di indirizzo politico e amministrativo, anche al fine di tutelare la credibilità e autorevolezza della amministrazione comunale" E io sulla credibilità dell'assessore Silvi sono assolutamente convinta, e ribadisco che secondo me l'unico fine era di strumentalizzare la attività amministrativa, è vostra prerogativa presentare mozioni ma lasciate alla maggioranza le nostre prerogative, avete avuto tempo e modo di fare le vostre scelte, ora siamo noi al governo e lo stiamo facendo nel massimo rispetto delle istituzioni, che purtroppo a voi manca.

Io rispetto a prescindere la carica istituzionale, anche in persone che la pensano in modo differente da me, cosa che voi purtroppo non fate in molte occasioni e forse dovrete farvi un esame di coscienza e chiedervi se in effetti veramente rispettate le istituzioni.

#### **PRESIDENTE**

Grazie sindaca. Chiudo la discussione e dichiaro aperta la dichiarazione di voto. Prego consigliere Di Luca.

#### **DI LUCA**

Devo dire che oggi abbiamo visto una conduzione abbastanza sconvolgente del Consiglio comunale, e devo dire che l'intervento del sindaco non ha aiutato né in veste di avvocato difensore, anzi ha peggiorato la situazione, né tanto meno chiarito il merito della mozione, come anche è stato fatto dalla maggioranza.

La mozione è un atto che chiede a sindaco e Giunta di operare in un certo modo, non è un obbligo come ben sappiamo. Nel precedente intervento ho chiarito anche quali sono i termini di fiducia in cui il sindaco opera nei confronti dei suoi assessori, che a Ciampino si risolvono in un anno e mezzo circa. Se vogliamo parlare di questo noi porteremo tutte le mozioni che ci sembrano giuste, e per la maggior parte delle volte ci vengono sollecitate dai cittadini che noi rappresentiamo, per cui non lei o altri presenti qui, potranno evitarlo. Tant'è che la mozione non è stata in alcun modo contestata in capogruppo, non ne è stata chiesta alcuna modifica, è stata semplicemente iscritta all'ordine del giorno.

Nessuno di voi ha risposto nel merito di quanto riporta la mozione, non sono state portate motivazioni plausibili, a conferma del testo della mozione stessa. Caro assessore ti do del tu, perché ci conosciamo e rispettiamo, pur nel rispetto istituzionale che abbiamo nel nostro DNA; a differenza del sindaco. Ti posso assicurare che la maggioranza non ti ha dato una mano, oggi, i foglietti letti dalla maggioranza, male devo dire, non ti hanno aiutato. L'intervento della consigliera Cucchiella è stato bloccato dal presidente, altrimenti sarebbero usciti dei nominativi dei partecipanti alla cena. Posso confermare che i consiglieri di maggioranza ti hanno fatto tante lodi e complimenti, ma con un voto segreto, probabilmente non li avresti ricevuti.

Mi permetto, assessore, proprio per il rispetto reciproco, di darti un consiglio, non finire come l'altro assessore che è stato defenestrato, caso ma dimettiti tu, fai figura migliore.

#### **PRESIDENTE**

Mi scusi, ma tutto questo non rientra nella dichiarazione di voto, io la ho lasciata finire perché aveva a disposizione ancora un intervento. Le ho chiesto se voleva farlo, mi ha risposto di no, dicendo di volere fare dichiarazione di voto, e poi ha fatto un intervento. Vorrei capire perché.

#### **DI LUCA**

Lei vuole suggerire l'intervento al consigliere Del Tutto, lei da presidente del Consiglio deve dare la parola, la mia dichiarazione di voto era abbastanza chiara, se non la ha capita, dico che il mio voto sarà favorevole, se vuole le invio anche un messaggio What's app.

#### **PRESIDENTE**

Io vorrei chiarire diversamente con lei, vorrei capire perché se le chiedo se vuole fare un intervento mi dice di no,

che vuole fare dichiarazione di voto e poi fa un successivo intervento, questo voglio capire.

#### **DI LUCA**

Le ho detto che la mia dichiarazione di voto era intrinseca nel mio intervento, non è chiaro solo a lei, e quindi ripeto: voterò a favore. Ha capito o no quale è la mia dichiarazione di voto? Lo ha capito o no? Glielo devo chiarire ulteriormente?

#### **PRESIDENTE**

Chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto.

#### **CONTESTABILE**

noi siamo sempre convinti della nostra mozione perché tutto quello che avete risposto non è entrato in merito, a iniziare dal sindaco, forse non mi sono spiegata bene sindaco, ribadisco ancora la differenza tra organi amministrativi e politici, che non sono una distinzione formale, ma garanzia di legalità, questo ho detto varie volte prima, e lo ribadisco. E ho voluto dire che l'incontro sulla legalità dell'altro giorno è stato importante, il mio tono non era ironico, anzi ho apprezzato il suo intervento, che parlava del rispetto della trasparenza e legalità quale elemento fondamentale per una istituzione. ...

*(discussione con il presidente che chiede la dichiarazione di voto, contestazione dell'atteggiamento della sindaca, perché la stessa in passato ha contestato l'atteggiamento della consigliera, e che chiede che la consigliera faccia dichiarazione di voto e non un ulteriore intervento)*

... come dico sempre la dichiarazione di voto consente di intervenire per 3 minuti, e quindi ho diritto a una esposizione di 3 minuti, se poi è tardi, vi ricordo che siete voi a stabilire l'orario di convocazione dei Consigli comunali. Ripeto nuovamente che ho apprezzato l'intervento del sindaco sulla legalità, ma che tra il detto e i fatti c'è differenza. Ripeto che continueremo a presentare mozioni, nella forma che riteniamo corretta, non lo potete impedire. Poi non capisco perché si scandalizza sindaca, se mi scaldo in Consiglio comunale, fa parte del normale dibattito, e meno male sennò sarebbe la noia completa. Non vedo mancanza di rispetto, non credo che una battuta lo sia. Ribadisco nuovamente la correttezza della mozione, non siete entrati in merito perché avete torto marcio.

#### **PRESIDENTE**

Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e pongo in votazione il p. 7: mozione prot. n. 9236/2026 avente ad oggetto: "Iniziativa a tutela dell'imparzialità amministrativa e della corretta distinzione tra indirizzo politico e funzione gestionale – Richiesta di valutazioni conseguenti in ordine alla posizione del Dirigente Arch. Maia Vincenzo – Richiesta dimissioni dell'Assessore Alessandro Silvi o revoca delle deleghe da parte del Sindaco: Presenti 22:

Favorevoli? 16 favorevoli - Contrari? 5 contrari - Astenuti? Nessuno

La mozione è respinta.

Come precedentemente, uniamo le mozioni al punto n. 8 e , perché trattano argomenti simili, quindi verranno illustrate singolarmente, discusse unitamente e poi votate separatamente.

**Punto n. 8: mozione prot. n. 9298/2026 avente ad oggetto: richiesta di annullamento in autotutela della Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2026 relativa all'accertamento delle condizioni per l'utilizzo del Permesso di Costruire Convenzionato in zona Folgarella.**

Presentata dalla consigliera De Rosa

**Punto n. 10: mozione prot. n. 9577/2026 avente ad oggetto: permesso di costruire piano G4 zona Folgarella.**

Presentata dal consigliere Massanisso.

**DE ROSA**

Grazie presidente.

“Premesso che in data 15.1.26, la Giunta comunale ha approvato la delibera n. 2 per 'utilizzo del permesso di costruire convenzionato in zona G4, situata in quartiere Folgarella, tra via O. Franco e via Spada, e ha estensione di 23 mila mq, tale delibera richiama l' art. 28 bis, DPR 380/01 e art. 1 ter L.R. 36/87, con i quali il legislatore statale e regionale hanno disciplinato la procedura semplificata di rilascio di di permesso di costruire convenzionato,

Considerato che le NTA del piano regolatore generale del Comune di Ciampino, art. 39 disciplinano la modalità di realizzazione delle zone G definendole come aree che dovranno assumere un importante ruolo nella riqualificazione di ogni aspetto urbanistico della città di Ciampino, per tale motivo il piano regolatore prevede che debbano essere attuale con il piano urbanistico attuativo – PUA – di iniziativa privata o pubblica ed esteso all'intero comprensorio, e che in sede di redazione PUA la viabilità interna, comprensorio, organizzazione degli spazi pubblici dovrà ricercare collegamenti ed integrazioni funzionali con il tessuto edilizio limitrofo, in particolare per la zona G4, con indice di fabbricabilità di 0,60 mc su mq e destinazione d'uso delle cubature 7% per residenziale, 93% non residenziale.

L' estensione delle aree (.....) è di 50 mila mq.

Considerato che Regione Lazio ha emesso 3 pareri in ordine al rilascio di permesso di costruire convenzionato e quello più significativo, richiamato da Regione stessa nei suoi pareri e richiamato anche da copiosa giurisprudenza è il protocollo 20574 15.1.18, da cui i seguenti estratti:

“Appare evidente che dalla (.....) art. 28 bis si presume che il ricorso legittimato al permesso di costruire convenzionato sia per esigenza di bassa urbanizzazione, ovvero dove l' ambito di riferimento sia già urbanizzato e ristrutturato, e le poche opere mancanti si possano convenzionare con la amministrazione.”

in sostanza situazioni nelle quali, richiamata la giurisprudenza consolidata in tema di ipotesi in cui è consentito prescindere dal piano attuativo, sia configurabile una situazione di fatto corrispondente a quella derivante da attuazione del piano esecutivo, pertanto l' utilizzo del titolo convenzionato otterrebbe il medesimo risultato nello strumento urbanistico attuativo.

Va escluso quindi che interi comparti non ancora attuati siano trasformabili mediante permesso di costruire convenzionato, quando le disposizioni del piano regolatore prevedano la necessità di pianificazione attuativa, cioè quando sia da sottoporre a VAS.

Il ricorso al permesso di costruire convenzionato non può essere strumento per eluderla.

Ricordato che Regione Lazio con DGR 39/18 nel dare parere favorevole sul piano integrato di via Reverberi, sito nel comparto G4 ha recepito le prescrizioni di Città Metropolitana Roma capitale, ribadendo la necessità che invece che ricorrere a diverse varianti puntuali, difficilmente valutabili nel complessivo dei servizi generali, la amministrazione comunale inquadri la previsione di interventi puntuali, nell'ambito della pianificazione generale, con ricorso al nuovo strumento urbanistico POCG, e

richiesta esplicita di verifica di quanto disposto da art. 39 NTA del PRG, in merito alla attuazione unitaria del comprensorio G, dove l'area è ubicata.

Evidenziato che secondo la giurisprudenza prevalente, Consiglio di Stato 3474/2024: l'esonero dal piano attuativo è consentito solo per lotti di modesta entità già dotati di tutte le urbanizzazioni, ulteriore consolidata giurisprudenza, Consiglio di Stato 5293/23 e 3474/24, sancisce che il permesso di costruire convenzionato è un istituto di stretta interpretazione, che non può mai derogare dalle modalità attuative previste da PRG o tradursi in una variante sostanziale occulta,

Visto l' art. 42, D.lgs 267/2000 che attribuisce al Consiglio comunale la esclusiva competenza in materia di piani urbanistici,

Preso atto che contrariamente a quanto sopra argomentato, la delibera non è accompagnata da istruttoria de l'ufficio tecnico e non risulta adeguatamente motivata, in quanto giustifica il ricorso alla procedura semplificata esclusivamente in caso di zona consolidata e urbanizzata, senza ulteriori specifiche di dettaglio, l'estensione dell'area è tale da non poterla considerare un lotto intercluso, o marginale.

L'area oggetto di permesso di costruire convenzionato risulta priva di opere di urbanizzazione.

Il rilascio del permesso di costruire convenzionato creerebbe una situazione non assimilabile alla attuazione del comparto con un PUA su tutta l'area G4.

La frammentazione del disegno urbanistico con il rilascio del permesso di costruire in oggetto, elude la pianificazione degli standard, nonché la VAS, prevista dalla pianificazione attuativa.

La posizione espressa da Città Metropolitana, e da Regione Lazio che sottolinea la necessità di una pianificazione unitaria per tutta l'area viene disattesa dalla delibera, e la variante di cui la permesso edilizio si configura come una variante sostanziale ed occulta al piano regolatore, che elude i poteri di pianificazione del Consiglio comunale,

Considerato che il titolo edilizio non è stato rilasciato da l'ufficio tecnico,

Richiamato art. 21 nones l. 241/90 che consente l' annullamento d' ufficio per atti illegittimi per violazione di legge, eccesso di potere e competenza entro il termine ragionevole di 6 mesi, sussistendo le ragioni sopra esposte, si impegna sindaco e Giunta a procedere annullamento in autotutela della Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2026, in rispetto alle disposizioni statali e regionali e regolamentari di pianificazione urbanistica comunale. “

## **MASSANISSO**

Mozione pr. 9577/2026 avente ad oggetto: permesso di costruire piano G4 zona Folgarella.

Premesso che l' intervento ricade in zona classificata dal piano regolatore come zona G, sottozona G4, in particolare la zona G4 ricomprende una zona vastissima e si estende lungo v.le Kennedy, zona con attuazione prevista con piano attuativo.

Data l'estensione dell'area le stesse NTA prevedevano la possibilità di attuare la zona per parti, per la sua vastità.

La possibilità è rubricata nelle NTA del piano regolatore, art. 39 paragrafo 8, che recita: Per i comprensori di tipo G; dimensioni superiori a 20 mila mq, il PUA redatto per l' intero comprensorio può prevedere la attuazione per sub-comprensori di superficie non inferiore a 10 mila mq, organicamente e funzionalmente collegati tra loro, a condizione che siano cedute alla amministrazione tutte le aree e opere previste dalla convenzione e che queste siano collegate alle urbanizzazioni esterne al comprensorio stesso.

Sempre art. 39: le NTA prevedono che le zone G siano utilizzabili per servizi privati di interesse pubblico, localizzate in grandissima parte nelle aree di tessuto edilizio non edificate al momento della adozione del

piano, con indice di 0,6 mc per mq con altezza massima di 15 metri, e destinazione non residenziale del 93%, 7% residenziale.

Considerato che il permesso di costruire è stato presentato ai sensi della L.R. 36/87 e DPR 380/01 e tutti gli interventi previsti sono in piena conformità con i parametri del piano regolatore, il permesso di costruire è pienamente a norma, in quanto l'area è sufficientemente urbanizzata, e gli obiettivi che si raggiungono con il permesso di costruire convenzionato sono gli stessi come per un PUA, come da una pletora di sentenze regionali e giurisprudenziali.

La zona così come indicata da piano regolatore è stata in gran parte attuata in passato mediante strumenti in deroga e programma integrato, con il risultato che attualmente sono inattuate solo aree distanti tra loro, con relativa difficoltà nella redazione di un PUA.

Da un attento esame, nel permesso di costruire proposto, la amministrazione ha individuato un rilevante interesse pubblico per la zona intera e per la collettività in quanto è prevista una quantità di standard superiore alla norma, e realizzazione di una serie di attrezzature che renderebbero immediatamente utilizzabili le opere di urbanizzazione presenti, l'opera prevede la realizzazione di un grande parcheggio, di grande importanza per la collettività e di un grande parco attrezzato, per totali oltre 9 mila mq e l'allargamento di via Franchi, che assumerà importanza pari a via Spada, e un collegamento pedonale tra le arterie. Dette opere pubbliche; che oltre a servire la parte interessata, saranno strategiche anche per l'intero quadrante urbanistico, servendo anche per funzioni pubbliche e religiose, presenti nelle vicinanze.

L'intervento oltre a essere conforme alle NTA del piano regolatore riveste preminente interesse pubblico, in quanto realizza importanti strutture pubbliche e interventi privati non residenziali, anche essi di interesse pubblico.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a guidare ogni intervento verso un'alta qualità architettonica, sia per i materiali utilizzati in fase esecutiva degli interventi, in particolare per le opere di urbanizzazione, con attrezzature in linea con la normativa vigente di sicurezza, e di primissima qualità nella fattura. “

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego assessore Silvi.

#### **SILVI**

Grazie presidente. Innanzitutto voglio ringraziare tutti i consiglieri di maggioranza, che in questi giorni mi hanno dimostrato la loro solidarietà e in Consiglio oggi hanno dato seguito, con un voto per me importante, grazie. Vedo dopo tanti mesi di assenza dalle commissioni, la consigliera De Rosa, particolarmente combattiva, do lettura, per fornire alcune informazioni:

“ L'intervento ricade in area PRG classificata come zona G, G4, in particolare la zona G4, vastissima, che si estende lungo v.le Kennedy, zona con attuazione prevista con piano attuativo, che misura circa 12 ettari, ed è un grande rettangolo che si snoda lungo v.le Kennedy, attraversato oggi da una serie di arterie che la suddividono in varie aree, che la collegano a via L. Romana, la zona è altamente urbanizzata ed attuata in larga parte mediante il piano attuativo in variante e concessione in deroga.

La parte inattuata risulta oggi spezzettata in alcune aree libere, e distanti tra loro, connesse tramite arterie sopra indicate, che hanno disegnato la struttura di area principale dell'intera zona G4.

Le parti interne sono distanti tra di loro e poste in contesto altamente urbanizzato, per cui la redazione di tale piano attuativo oltre ad essere molto difficoltoso, otterrebbe in termini di servizi e standard pubblici gli stessi effetti del permesso di costruire convenzionato, strumento ammesso dalla normativa nazionale, con il quale è consentita la attuazione parziale delle previsioni edificatorie del PRG, anche nei comparti parzialmente edificati, purché sia garantita la fruibilità degli edifici realizzati, e la dotazione di standard urbanistici di cui al DM 1444/68, in misura proporzionale alle previsioni edificatorie attivate.

Tutte condizioni queste, coincidenti al caso in esame, verificate nell'intervento proposto.

Data la grande estensione del comparto G4, le NTA stesse prevedono la possibilità di attuare la zona per parti proprie, questa possibilità è rubricata nelle NTA del PRG vigente, art 39, paragrafo 8, che cita: Per i comprensori di tipo G; dimensioni superiori a 20 mila mq, il PUA redatto per l'intero comprensorio può prevedere la attuazione per sub-comprensori di superficie non inferiore a 10 mila mq, organicamente e funzionalmente collegati tra loro, a condizione che siano cedute alla amministrazione tutte le aree e opere previste dalla convenzione e che queste siano collegate alle urbanizzazioni esterne al comprensorio stesso. Sempre art. 39: le NTA prevedono che le zone G siano utilizzabili per servizi privati di interesse pubblico, localizzate in grandissima parte nelle aree di tessuto edilizio non edificate, con indice di 0,6 mc per mq con altezza massima di 15 metri, e destinazione non residenziale del 93%, 7% residenziale.

Nel nostro caso, il permesso di costruire è stato presentato ai sensi della L.R. 36/87 e DPR 380/01 e tutti gli interventi previsti sono in piena conformità con i parametri del piano regolatore, questo deve essere chiaro.

L' utilizzo del permesso di costruire convenzionato, è pienamente in linea con i dettami normativi, in quanto l'area intera è sufficientemente urbanizzata, e gli obiettivi che si raggiungono con il permesso di costruire convenzionato sono gli stessi come per un PUA, come dimostrato da una pletera di sentenze regionali e giurisprudenziali.

Faccio notare che il comprensorio, a cui ci si deve riferire, è l'intera zona di circa 12 ettari, dove sono ormai stati attuati non solo i collegamenti viari interni, ma anche una serie di urbanizzazioni e organizzazione degli spazi pubblici già esistenti.

Il progetto proposto trova collocazione nello stesso tessuto urbano ed è perfettamente collegato con le parti attuate e funzionalmente integrato con il tessuto edilizio limitrofo, mediante le principali arterie, realizzate negli anni precedenti, che servono l'intero comprensorio.

Le aree da cedere, a seguito di normativa statale e regionale è proporzionata alla quantità di cubatura prevista, e risulta anzi maggiore.”

Leggendo la vostra mozione e in particolare con riferimento alle note di CMRG, di Regione Lazio, prodotte nel procedimento di approvazione della variante urbanistica di via Reverberi, si nota che vi soffermate su contenuti e osservazioni relativi a un procedimento di variante urbanistica al PRG vigente, circostanze che sono cassate dal caso in esame.

Infatti l'intervento oggetto di permesso di costruire convenzionato non propone variante al piano regolatore vigente, né lo potrebbe mai fare, e rispetta in pieno tutti i parametri e le convenzioni elencate nelle NTA del PRG vigente, seppure attuate con lo stesso strumento di permesso di costruire convenzionato, perfettamente legittimo e applicabile nello specifico caso.

Tutte le sentenze e circolari da voi richiamate nella mozione confermano la legittimità dell'intervento; che non riguarda l'intero comparto non attuato, ma solo una piccola parte dello stesso, in attuato per oltre il 50%. Quanto alla necessità di VAS, questa non ricorre per un permesso di costruire convenzionato, che opera secondo la normativa vigente in quanto la legge non la prevede, in caso ricorrano le condizioni di art. 28bis, art. 1 ter L.R. 36/87 s.m.i

L' intervento infatti su lotto di modesta entità del comprensorio a destinazione G4, è in contesto ampiamente urbanizzato e non deroga dalle modalità previste dal vigente PRG.

Quindi l' intervento proposto non si può considerare variante sostanziale occulta, come dichiarato nella mozione.

per quanto riguarda il permesso di costruire convenzionato Regione Lazio, competente per materia a legiferare, conferisce facoltà di approvazione alla Giunta comunale e non al Consiglio comunale, proprio perché il permesso di costruire convenzionato opera nei binari del PRG, adottato dal Consiglio comunale e approvato da Giunta regionale.”

La relazione istruttoria del permesso di costruire convenzionato è contenuta nella pratica e risulta del tutto evidente che la zona è ampiamente urbanizzata, come accertato dagli uffici comunali.

L' iter procedimentale non cita il concetto di lotto intercluso da voi citato, l' intervento parte da presupposti completamente diversi, con condizioni legate all'accertamento dell'art. 28bis, DPR 380/01, L.R. 36/87 inserimento di area in contesto sufficientemente urbanizzato. L'art. 28bis, afferma che, qualora le esigenze di urbanizzazione si possono soddisfare in modalità semplificata, è possibile il rilascio di permesso di costruire convenzionato.

Art. 1 ter L.R. 36/87 precisa che “ la Giunta comunale anche su istanza del soggetto attuatore entro i 60 giorni dalla presentazione della istanza, accerta le condizioni per utilizzo del permesso di costruire convenzionato, previsto da art. 28bis c. 1 DPR 380/01.

E' bene notare che: la L.R. 36/87 prevede in caso di inerzia della amministrazione che la infruttuosa decorrenza dei termini di cui al c. 1 e 2 ter costituisce presupposto, ex art. 21 DPR 380/01 per un intervento sostitutivo di Regione, secondo quanto definito dai successivi comma, che si concluderebbe con il commissariamento ad acta da parte di Regione Lazio. La amministrazione ha obbligo di pronuncia entro i termini, secondo la normativa vigente.

Tornando al permesso di costruire convenzionato, la amministrazione ha accertato le condizioni previste per la sua applicazione, la amministrazione ha individuato un rilevante interesse pubblico per la zona intera e per la collettività in quanto è prevista una quantità di standard superiore alla norma, e realizzazione di una serie di attrezzature, che renderebbero immediatamente utilizzabili le parti di urbanizzazione presenti, e che prevede la realizzazione di un grande parcheggio, di grande importanza per la collettività e di un grande parco attrezzato, per totali oltre 9 mila mq, oltre l' allargamento di via Ovidio Franchi, che assumerà importanza pari a via Spada, e un collegamento pedonale tra le arterie.

Dette opere pubbliche; che oltre a servire la parte interessata, saranno strategiche anche per l'intero quadrante urbanistico, servendo anche importanti funzioni pubbliche e religiose, presenti nelle vicinanze. Per cui, l' intervento, oltre a essere conforme alle NTA del piano regolatore, riveste preminente interesse pubblico, in quanto realizza importanti infrastrutture pubbliche, e servizi alla popolazione, attuando interventi privati non residenziali.

Naturalmente la amministrazione si impegna nella fase esecutiva di ogni intervento, in particolare per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a guidare gli interventi verso un'alta qualità architettonica, sia per i materiali utilizzati, verificando che le attrezzature pubbliche siano in linea con la normativa vigente di sicurezza, funzionali al ruolo, e di primissima qualità nella fattura.

La convenzione approvata con la delibera da voi citata, è diretta verso gli stessi obiettivi di alta qualità di attuazione e prevede le più ampie garanzie di realizzazione” Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Prego assessore Silvi.

## **SILVI**

Grazie presidente. Innanzitutto voglio ringraziare tutti i consiglieri di maggioranza, che in questi giorni mi hanno dimostrato la loro solidarietà e in Consiglio oggi hanno dato seguito, con un voto per me importante, grazie. Vedo con piacere, dopo tanti mesi di assenza dalle commissioni, la consigliera De Rosa, particolarmente combattiva, e do lettura, per fornire alcune informazioni:

“ L' intervento ricade in area PRG classificata come zona G, G4, in particolare la zona G4, vastissima, che si estende lungo v.le Kennedy, zona con attuazione prevista con piano attuativo, che misura circa 12 ettari, ed è un grande rettangolo che si snoda lungo v.le Kennedy, attraversato oggi da una serie di arterie che la suddividono in varie aree, che la collegano a via L. Romana, la zona è altamente urbanizzata ed attuata in larga parte mediante il piano attuativo in variante e concessione in deroga.

La parte inattuata risulta oggi spezzettata in alcune aree libere, e distanti tra loro, connesse tramite arterie sopra indicate, che hanno disegnato la struttura di area principale dell'intera zona G4.

Le parti interne sono distanti tra di loro e poste in contesto altamente urbanizzato, per cui la redazione di tale piano attuativo oltre ad essere molto difficoltoso, otterrebbe in termini di servizi e standard pubblici

gli stessi effetti del permesso di costruire convenzionato, strumento ammesso dalla normativa nazionale, con il quale è consentita la attuazione parziale delle previsioni edificatorie del PRG, anche nei comparti parzialmente edificati, purché sia garantita la fruibilità degli edifici realizzati, e la dotazione di standard urbanistici di cui al DM 1444/68, in misura proporzionale alle previsioni edificatorie attivate.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. E' aperta la discussione. Prego consigliera De Rosa.

#### **DE ROSA**

Grazie assessore, voglio puntualizzare che non mi ha visto in questo mese perché ho avuto una serie di vicissitudini... *Silvi precisa: ho detto che era un piacere rivederla.*

La contro mozione presentata dal P.D. mi da una serie di spunti per ribadire che la delibera di Giunta deve assolutamente essere annullata, perché non la riteniamo conforme al piano regolatore, e provo a spiegare nuovamente il motivo, anche se penso che si possa desumere da una lettura attenta della mozione.

Provo a usare parole semplici, perché la urbanistica sembra qualcosa di molto tecnico, ma in realtà è molto più semplice, non intendo spaventare nessuno di quelli che ci ascoltano.

Anche la vostra mozione cita l' art. 39 delle NTA, e vi contraddicete, perché dite che: il PUA redatto per l' intero comprensorio G, può prevedere la attuazione per sub-comprensori, e il piano regolatore dice che per la attuazione per sub-comprensori, è necessario fare un PUA, e chiarisco cosa è un PUA: il piano regolatore ci dice come deve essere strutturato il territorio, ma non può fare una valutazione di dettaglio, su come posizionare un opificio, o un parco, e quindi il PUA serve a questo. Per cui i proprietari delle aree presentano un PUA, per definire la struttura dell'area, in caso non lo facciano è il Comune a provvedere, con un PUA pubblico, e in questo caso i proprietari devono cedere le aree per gli standard. E nel caso dell'area G4, che va da Via Franchi, a via Reverberi, di cui si è persa per strada una piccola striscia, nel piano integrato. Per questo era prevista la cessione di 50 mila mq. e arriviamo alla questione di Regione Lazio, che ci dice che possiamo utilizzare il permesso di costruire convenzionato, strumento semplificato del piano regolatore, invece che il PUA, ma a determinate condizioni, perché il risultato in questo caso non sarebbe diverso da quello raggiunto con il PUA.

Applicando questo discorso alla pratica vediamo che su tutto il PUA si poteva applicare una pianificazione differente, ma come si può fare nei 23 mila mq tutto quello che poteva essere fatto con il PUA? Viene previsto un parco di 4 mila mq, come da previsione del piano regolatore, il permesso di costruire convenzionato rispetta le previsioni, l' indice di fabbricabilità e le condizioni di uso, vengono ceduti 4 mila mq per il parco, e ripeto, immaginate se invece di 4 mila mq fossero stati, non dico 50 mila mq, ma 20 mila mq, non frammentati. Potete veramente affermare che con il PUA si può fare lo stesso cosa che con il permesso di costruire convenzionato? Mi sembra davvero difficile poterlo fare. Con il PUA si cedevano insieme tutti gli standard e si immaginava un intervento pianificatorio differente, dividendo il commerciale dal direzionale, e dal residenziale. Lo spazio verde sarebbe stato molto grande, si potevano fare interventi di viabilità interna, che ora non si possono fare con il permesso di costruire convenzionato. Ecco, questa è la urbanistica in pratica, al di là di sentenze, regole, riferimenti di legge. Ho compreso dal discorso e dalla mozione vostra che si parla di oggettiva difficoltà di realizzazione per il PUA, perché le aree non sono collegate tra di loro, anche se ci sono due strade nel mezzo in realtà. Però non è la Giunta, o l'ufficio tecnico a decidere se il piano regolatore non è più attuabile, per qualsiasi vari motivi, ma è una decisione che spetta al Consiglio comunale. Voi avreste dovuto presentarci la variante al piano regolatore, spiegando i motivi per cui non si poteva fare il PUA, e quindi ora realizziamo un'area non frammentata, come fu la ignominia di ( 5:04) che ha aperto la strada, come abbiamo sempre detto, ai proprietari che vogliono costruire, quindi in caso di difficoltà di realizzazione del PUA il ragionamento avrebbe dovuto essere differente, mentre ora ci viene tolta una competenza, come Consiglio comunale.

La Folgarella conta circa 5.500 abitanti e la dotazione di standard è di 0,89 mq per abitante, il progetto li aumenta di 0,71 per abitante, che li porta a 1,6 mq a fronte di 9 mq per abitante previsti dalla legge. E vengono sbandierati 9 mila mq di standard, che però non possono essere calcolati in questo modo, e dalla relazione tecnica vediamo che abbiamo un parcheggio pubblico di 3.557 mq, verde pubblico e stradina

pedonale assommano a 4.135 mq, probabilmente comprendendo anche le aiole, e l' ampliamento della strada O. Franchi di 1580 mq. i 9 mila mq fruibili sono in realtà molto pochi.

Trovo inoltre singolare che si possa sostenere qui l' interesse pubblico, perché la Folgarella non è tutta edificata o urbanizzata, e penso che, se ci fossero altri proprietari che lo volessero, potrebbero prevedere lo stesso meccanismo. Partendo da via di Morena, abbiamo Conad, Burger King, un centro commerciale, e poi probabilmente avremo un'altra via commerciale, come da piano regolatore, poi abbiamo via Reverberi, a questo apre la strada il provvedimento.

Abbiamo citato la variante di via Reverberi, e sappiamo che non è una variante al piano regolatore, ma sottolineo che in senso sostanziale noi la riteniamo una variante, perché non rispetta la pianificazione attuativa, e i risultati ottenuti con un permesso di costruire convenzionato sono differenti da quelli che si sarebbero ottenuti con diversa procedura. Va ricordato che la urbanistica non è calcolo aritmetico, ma la nostra possibilità di vivere lo spazio cittadino, e faccio notare che la delibera che poteva essere fatta entro i 60 giorni di legge, poteva prevedere la non esistenza dei requisiti per il rilascio del permesso di costruire convenzionato. Non è obbligo che la delibera di Giunta dia assenso. E io non ho trovato una istruttoria degli uffici per la valutazione di questi parametri, e mi chiedo con quale coraggio gli assessori che non sono molto addentro la materia abbiano potuto votare il provvedimento senza l' istruttoria degli uffici comunali. Mi permetto una battuta su quella che è evidentemente una contro- mozione che avete presentata, io faccio riferimento a una sentenza del Consiglio di Stato del 2015, che dice che il permesso di costruire convenzionato deve essere presente nel piano regolatore, e va posta attenzione alla giurisprudenza, io ne ho spiegato una parte, dicendo cioè che deve riguardare aree marginali e non intercluse, e il mio riferimento alle sentenze è stato puntuale, e forse una risposta nel merito sarebbe stata più opportuna. Mi sembra poi evidente che l' impegno della vostra mozione deve essere rivolto non a sindaco e Giunta ma al direttore dei lavori, che dovrebbe di default utilizzare materiali di qualità e rispettare i parametri di sicurezza, cose che do per scontato. Sono certa che non voterete la nostra mozione, ma mi aspetto che uno dei vostri assessori si presenti sui cantieri, per verificare la qualità dei materiali impiegati.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera, Prego assessore Perandini.

#### **PERANDINI**

Grazie. La collega De Rosa ha citato delle sentenze, e quindi lo faccio anche io: “secondo le valutazioni della amministrazione, le esigenze di urbanizzazione possono essere soddisfatte in modalità semplificata, con pianificazione di II livello, sono i famosi PUA, risulterebbe ridondante, e non rispettoso del principio di proporzionalità, tra l' interesse pubblico da perseguire e lo strumento utilizzato. Consiglio di Stato 5488, novembre 2014. Quando si trattano questi argomenti, è forse necessario essere meno perentori nelle proprie opinioni o dichiarazioni, perché purtroppo per ogni sentenza che va in una direzione, ce ne sono altrettante di verso opposto, ma alla fine quello che conta è la realtà. Se decidiamo di fare il PUA, dobbiamo parlare di quello che c'è, di due distributori con annessi spazi; dell'intervento su via Reverberi, che per un motivo o l'altro è stato autorizzato e che comunque ci dobbiamo fare i conti. Oppure dobbiamo chiedere al comandante dei carabinieri se ci 2 mila metri di verde? La realtà purtroppo prescinde dal se, dal condizionale e si deve parlare di cose concrete per poterle realizzare. Anche a me farebbe piacere poter dire: facciamo il PUA, certo mi farebbe piacere, lo dice il piano regolatore. Bene, e poi? Forse bisognerebbe essere meno certi della propria opinione, perché forse le cose potrebbero essere interpretate anche diversamente, perché prima di affermare che le vie Franchi, Spada, Reverberi, Lucrezia Romana, viale Kennedy non hanno urbanizzazione primaria e secondaria mi farei venire qualche dubbio, prima di dire che non ci sono fogne, strade, illuminazione, acquedotto o servizi. Tutto questo per dire che l' annullamento in autotutela, che permette un massiccio intervento. E devo dire che l'aggettivo massiccio fa pensare a qualcosa al di fuori delle regole, non corretto, è già un giudizio che si esprime. Immagino che chi ha fatto la richiesta abbia pensato di farla in un certo modo, e anche entro i parametri di legge, e che poi sarebbe stata visionata dalla amministrazione. Non si può affermare che i 37 allegati alla

delibera sono praticamente carta straccia... sì non ha detto così, ma che sono incompleti, insufficienti, non trasmettono la realtà delle cose, della urbanizzazione di queste aree. Direi che questa è una opinione personale. Come pure la frase finale: "ripristinando la legalità amministrativa e il rispetto delle disposizioni legislative statali e regionali, regolamentari di pianificazione urbanistica comunale." come se qui dalla mattina alla sera si studiasse il modo di eludere la legge, e non fare le cose. Non è corretto dirlo, lo dico francamente, nei confronti di chi ci lavora da mattina a sera, non mi riferisco a me.

Concludo dicendo che quello che la amministrazione ha sbagliato, è stato rispondere alla richiesta con 3 giorni di ritardo, potevano fare meglio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Perandini. Prego consigliera Contestabile.

#### **CONTESTABILE**

Mi sembra che a questo punto è stata sdoganata la possibilità di contestare le mozioni che si presentano, sia nel merito che nella forma, se è media, debole, forte, mi sembra quasi di parlare di una password. Mi permetto di dire un paio di cose sulla vostra mozione, che trovo debole, slegata, contraddittoria. Capisco che ormai siete abituati a giocare di rimessa, mi sembra si dica così, per cui quando viene presentata una mozione dalla opposizione altrettanto dovete farne una vostra sullo stesso argomento, magari ampliandola, per mettere un vostro segno. Però qui sicuramente non ci siete riusciti. Leggendo la prima parte si pensa che l'impegno sarà per approvare il piano di Reverberi, invece voi fate una serie di premesse, e alla fine chiedete l'impegno di sindaco e Giunta - e anche questo non mi sembra particolarmente corretto, e faccio notare che non stiamo facendo "moina", anche perché se avessi usato questo termine si sarebbe scatenato un putiferio - "a guidare tutti gli interventi di cui sopra verso un'alta qualità sia architettonica, sia dei materiali utilizzati in fase esecutiva degli interventi e in particolare nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, verificando che le attrezzature pubbliche siano in linea con la normativa vigente di sicurezza, funzionali al ruolo, e di primissima qualità nella fattura" che non mi sembra compito di sindaco e Giunta. Il problema che pongo è un altro, intanto non credo che per avere questa qualità sia necessario fare una mozione, e poi chiedo: come vengono fatti gli altri interventi, se non c'è una mozione che richiede l'alta qualità? Non verificate che le attrezzature pubbliche siano in linea con la normativa vigente? Perché questa mozione fa pensare che altrimenti non tenete conto di questi requisiti, che siano da considerarsi straordinari. E ripeto, che queste non sono competenze di sindaco e Giunta, ma che dovrebbero essere già insite alla approvazione della delibera. Ripeto, avreste fatto migliore figura a non presentare questa mozione, secondo me, e comunque siete ancora in tempo a ritirarla.

Questa la parte relativa alla discussione della mozione, venendo all'altra mozione, non siamo a discutere di un atto meramente tecnico, ma di una decisione relativa a un'area particolarmente delicata e strategica per la città. Parliamo della Folgarella, zona che già più volte è stata oggetto di attenzione e discussione in Consiglio, e quindi la scelta che andate a fare deve essere di massima trasparenza e rispetto dei disposti normativi. Il permesso di costruire convenzionato, dice la legge: "è uno strumento previsto dall'ordinamento per disciplinare interventi edilizia subordinati alla stipula di una convenzione che garantisca il perseguimento dell'interesse pubblico."

Tuttavia, mi permetto di aggiungere che il suo utilizzo prevede condizioni puntuali, sia sotto il profilo urbanistico che di mozione attuativa. La mozione di Diritti in Comune chiede un atto di autotutela, che non è una ammissione di colpa, ma uno strumento di garanzia per la amministrazione, previsto dall'ordinamento, per consentire alla amministrazione di riprendere in esame un suo documento, dove ritenga che ci siano dubbi sulla istruttoria, sulla sua legittimità, e inerenza al pubblico interesse. Posso fare notare che ci sono stati già in passato episodi di scarsa accortezza, che hanno avuto poi conseguenze per voi, e quindi chiedo nuovamente se avete valutato attentamente tutte le possibilità offerte dal permesso di costruire convenzionato, se avete approfondito la coerenza con la pianificazione vigente. Sono stati tutelati in modo adeguato gli standard urbanistici di servizio, le opere pubbliche e equilibrio del territorio? Se tutto questo è stato attentamente valutato, significa che altri stanno sbagliando. Ritengo però che il principio di precauzione amministrativa dovrebbe guidare la amministrazione, perché una volta fatta un'azione urbanistica non si torna indietro. La

mozione dell'opposizione secondo me chiede che sia fatto uno sviluppo ordinato e preciso della Folgarella, non è certo contro lo sviluppo in sé. Se invece siete fermamente convinti della correttezza dei vostri atti, sicuramente potete approvare la vostra mozione, che in realtà elenca soltanto una serie di provvedimenti che sono previsti per legge, ma evidentemente così non è, e anzi ci dobbiamo aspettare che per ogni intervento che venga richiesto di usare determinati materiali di alta qualità, altrimenti non sarà così.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliere Biondi.

#### **BIONDI**

Grazie presidente. Voglio sottolineare due aspetti, di uno ne abbiamo parlato discutendo di rigenerazione urbana, cioè che noi continuiamo a discutere di un piano regolatore obsoleto. Torniamo sempre sul discorso che PUA, quando furono approvati nel 1988 sono stati uno strumento volto a non essere attuato, per cui lotti di grande estensione, oltre 70 proprietari, e quindi ad oggi il PUA G4 non è più attuabile per quanto successo negli anni precedenti. Parlo della variante di via Reverberi, di via Spada, e della realizzazione del suo lato destro.

Oggi credo che non esistano i presupposti per ragionare di una variante del PUA su tutta l'area. Mi voglio collegare al parere di Regione Lazio, citato dalla consigliera De Rosa, che nella sintesi dice: "L'istituto previsto da art. 28, DPR 380, cioè il permesso di costruire convenzionato, per i presupposti di applicabilità che lo contraddistinguono, deve fondamentalmente ritenersi consentito per situazioni marginali, limitate ad aree di ridotta estensione." Queste aree di ridotta estensione, riguardano il PUA, e visto che via Spada fu realizzata senza approvare il PUA, rientra in un'area marginale del piano.

"Considerata la già intervenuta urbanizzazione circostante, le ulteriori esigenze di adeguamento delle opere di urbanizzazione, siano di modesta rilevanza, tali da poter essere agevolmente soddisfatte, anziché mediante ricorso alla pianificazione attuativa, ormai sterile, quanto a risultati conseguibili mediante convenzione con il privato, che assicuri la dotazione delle opere residue e completi il disegno infrastrutturale pre-esistente"

Quindi oggi il permesso di costruire convenzionato non va a ledere nessun tipo di diritto, e ricordiamo inoltre che tutti i consorziati si dovrebbero costituire, è una zona già deturpata ed edificata, per cui non vedo i motivi per cui la amministrazione non dovrebbe concedere questo permesso di costruire, che da la possibilità di realizzare opere di urbanizzazione, sia di parcheggi pubblici ed aree verdi, che di allargare la via O. Franchi, che oggi è in condizioni degradate, e priva di viabilità pedonale.

Quindi non riscontro motivazioni per cui la amministrazione comunale dovrebbe agire con il ritiro in autotutela su una richiesta fatta da un privato, che ha tutto il diritto di poter richiedere questo permesso di costruire convenzionato. Voglio inoltre specificare che il quadro economico dell'intervento comporta un importo complessivo sulle opere pubbliche che vengono realizzate e lasciate alla cittadinanza di 1.023.211 euro, e per la realizzazione dei manufatti – quindi la parte commerciale, di servizi, residenziale, sportivo, ufficio, per totali 1.033.194 euro; che permettono alla amministrazione comunale di intervenire sulle situazioni per cui ogni giorno viene attaccata sui social. Io credo che senza un intervento in zona, quell'area rimarrebbe terra di nessuno.

*Presidente: richiesta di concludere.*

Chiedo alla consigliera De Rosa: se la amministrazione avesse portato una variante su questa area, cosa avrebbe fatto? Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliera. Prego consigliera De Rosa.

#### **DE ROSA**

Rispondo al consigliere Biondi, che non posso dire nulla così, non significa nulla, se non leggo prima. comunque anche se sembra molto strano, consigliere, abbiamo sempre concordato sul fatto che il nostro piano regolatore presenta notevoli criticità e avrebbe bisogno di essere svecchiato, su questo concordiamo. Il punto è che lasciare

fare tutto al privato non è la risposta. Se la interpretazione del consigliere Perandini è questa, come sembra, ci sembra assolutamente irricevibile, perché la amministrazione non può basare la sua valutazioni per il rilascio del permesso di costruire sull'arbitrarietà, e neppure su quanto chiede il privato, che giustamente lo può fare, nessuno lo contesta. Contesto invece la mancanza di una relazione tecnica degli uffici, sugli allegati del privato, che sicuramente saranno completi. A questo mi riferivo, non serve offendersi. Ho voluto solo dire che la valutazione della amministrazione deve essere basata su una istruttoria fatta dall'ente pubblico stesso, seria e tecnicamente documentata, e non dal privato che ovviamente ha tutto l'interesse a vedere riconosciuto il suo diritto. Riguardo alle sentenze citate, che sembra io interpreta in maniera differente da voi, vorrei però capire. Ciampino è una delle città più densamente abitate in centro Italia, con alto consumo di suolo, e questa condizione ci deriva dalla politica urbanistica degli ultimi 20-30 anni, che non si può addossare a Diritti in Comune – mi permetta consigliere Perandini – mentre voi siete un po' più agés, i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E' ridondante avere 3 parchetti, uno in via Reverberi, un altro in via Franchi e un altro in via Ferioli? Vogliamo chiamarlo parco? O sarebbe meglio averne uno unico, ma di dimensioni consone? E ora si viene a dire che il PUA non è più attuabile e andava fatto un discorso diverso. Ripeto, questo non è più ricevibile, è fuori dalla competenza della Giunta ed elude la competenza del Consiglio comunale. Io la penso così, consigliere Perandini. Il Consiglio deve essere infatti la sede dove discutere delle richieste che vengono dalla città. Faccio notare che l'area non è marginale, non condivido neppure la interpretazione del consigliere Biondi, non si tratta di area residuale, l'area è enorme, anche nella parte che dovrebbe essere oggetto di intervento di mitigazione, perché il comparto G4 non termina lì. Io trovo diverse criticità e poi l'urbanistica non deve rimanere relegata qui dentro, quindi mi auguro di vedervi alla assemblea del 1° marzo, così che potrete direttamente chiedere alle persone quali cose sono per loro rilevanti, se quanto la Giunta ha deciso di mantenere, o se preferiscono una città vivibile, che può essere attraversata. Faccio notare come ultima cosa, che si sono fatti gli interventi PNRR per realizzare le piste ciclabili, ma non esiste più l'allargamento in via Franchi per realizzarla. Questo il concetto di pianificazione e interesse pubblico che avete in mente, proseguendo sulla vostra strada.

#### **BIONDI**

Grazie presidente, voglio ribadire che ci viene sempre detto che siamo una città con grande edificazione, ma ad oggi non è stato realizzato nulla che non sia previsto nel piano regolatore, noi dobbiamo dare la possibilità di edificare a tutti i cittadini che ce ne fanno richiesta. Per quanto riguarda la realizzazione di un grande parco in zona non potrà mai avvenire, anche per il semplice motivo che bisognerebbe mettere tutti d'accordo, e tutti dovrebbero cedere porzioni di terreno, andrebbe dato un ristoro, o la possibilità di edificare altrove, ma non esistono i presupposti per poterlo fare. Questo a causa di scelte sbagliate, fatte in precedenza, e tutto questo avrebbe dovuto essere fatto tempo fa, per cui oggi tutto rimane ineditato, senza possibilità di possibilità di fare parcheggi, o un altro parco, e io penso che a differenza di altri, questo parco abbia un senso con la sua estensione di 4 mila mq, con una superficie di parcheggio che fruisce di parte del quadrante e va a completare una parte che resta monca sul territorio. Grazie presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie consigliere. Prego consigliere Perandini per il suo intervento quale capogruppo.

#### **PERANDINI**

Il discorso è semplice, non si può continuare a dire che la presente delibera non comprende i documenti degli uffici, risulta offensivo. Si può anche dire che 20 pagine non sono sufficienti, ma il punto è stato approfondito, e come si rileva leggendo la delibera, che qualcuno ci ha lavorato sopra, ci ha messo tempo e lavoro, anche se magari il risultato non è quello desiderato secondo le proprie opinioni.

Sono perfettamente d'accordo con lei, che i parchetti dietro il Conad o via Ferioli non sono poi tanto utili, ma alla fine sono una scelta imposta da questa pianificazione, perché o si fa così o non si fa per niente. Comunque quando la amministrazione ha investito in via Ferioli, la scelta è stata apprezzata dai cittadini, anche se magari qui dentro non è usata, e forse nemmeno conosciuta. Il concetto che con i PUA si risolve tutto, è una

presunzione urbanistica dettata da qualcuno, mentre in pratica le cose sono diverse, perché devono tenere conto della realtà.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Prego sindaca.

#### **SINDACA**

Grazie presidente. Io ho apprezzato molto tutti gli interventi della maggioranza che riportano la narrazione esatta, soprattutto quella del consigliere Perandini, perché va tenuto conto della situazione reale che vive la nostra città. Le assicuro consiglieri che i cittadini frequentano parco Ferioli, anzi abbiamo cercato di creare ulteriori spazi ludici, perché ci sono anche esigenze in piccoli contesti, che vanno ascoltati.

Lo stesso vale per la zona oggetto di mozione, perché chi vive lì conosce bene i parcheggi selvaggi, e che la strada non consente percorsi pedonali in sicurezza, ci sono dei para-pedonali, perché è stretta, e non consente di realizzare un marciapiedi adeguato. Con questa delibera andiamo a riqualificare anche quell'area, perché come ben sappiamo il piano attuativo non è lo strumento che può risolvere la situazione. se vogliamo parlare in astratto, tutto può essere fatto, ma attenendoci al concreto dobbiamo cercare soluzioni che siano di miglioramento del quadrante. Oggi si è più volte detto, riferendosi all'intervento su via Reverberi, che questa è una variante occulta. I termini sono sempre importanti, soprattutto in urbanistica, e devo dire che non ho mai trovato questa definizione nelle norme urbanistiche. Ripeto, ricordo perché già detto a gran voce che l'intervento rispetta le previsioni di PRG, lo ha già detto l'assessore ma forse è più facile rimanere ancorati alle prese di posizione, che: "Per i comprensori di tipo G, superiori a 20 mila mq, il PUA può prevedere la attuazione di sub-comprensori, non inferiori a 10 mila mq, collegati tra loro, a condizione che siano cedute alla amministrazione tutte le aree e opere previste in convenzione; a condizione che siano collegate alle urbanizzazioni esterne al comprensorio stesso."

Sempre art. 39 del PRG vigente, prevede che "Le zone G siano utilizzabili per servizi privati di interesse pubblico, localizzate in gran parte nelle aree del tessuto edilizio attualmente non edificate, e prevedono un indice di cubatura di 0,60mc su mq, e destinazione non residenziale per il 93% totale e residenziale per il restante 7%." come previsto dal piano convenzionato, e avvalorato da sentenze regionali e di diversa giurisprudenza.

Inoltre la normativa esprime la competenza, come competenza di Giunta. Quando sarà discussa la variante al piano regolatore, che dovrà tenere conto delle infrastrutture necessarie per il nostro territorio, sarà competenza del Consiglio comunale e in prima battuta delle commissioni, con un dibattito che coinvolgerà anche la cittadinanza. Credo che sia corretto dare la giusta narrazione ai cittadini e non insistere su qualcosa che non è, intendo che sia una variante occulta, come tra l'altro espresso da chi sa leggere bene le norme urbanistiche, sappiamo benissimo che non è. Tra l'altro la mozione della maggioranza non è certo "sbadata" ma invece ribadisce la legittimità, mentre viene dichiarato dalla opposizione "di procedere a ripristinare la legalità amministrativa". Vi chiedo di dare il giusto peso alle parole, perché noi stiamo attuando il piano regolatore, secondo normativa, quindi nel rispetto della legalità amministrativa.

Quindi, come dicevo, la nostra mozione va a rafforzare la delibera di Giunta, e lo stato delle cose, che è il nostro compito amministrativo, e che noi stiamo correttamente adempiendo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione sul punto, e apro la dichiarazione di voto. Prego consiglieri De Rosa. ...  
Contestabile

#### **CONTESTABILE**

Grazie. Io voterò convintamente la mozione presentata da Diritti in Comune e non quella della maggioranza per i motivi che ho già detto. Mi associo a un pensiero del consigliere Biondi, quando parlava di zona deturpata, e di non poter fare nulla di diverso oggi, a causa di scelte precedenti sbagliate. Mi domando chi ne è la causa. E

penso che possiate darvi da soli la risposta, visto che questi danni non si possono addossare a due anni di nostra amministrazione, consigliera De Rosa stiamo parlando di scelte sbagliate e di zona deturpata, in effetti. Il mio voto rimarrà come detto.

### **DE ROSA**

Grazie presidente. Ringrazio i consiglieri Perandini e Biondi per i loro interventi, mentre devo dire che l' articolo 39 che ci ha letto la sindaca, prevede che il (.....) sia del PUA, la discussione è andata in altra discussione. Non si parla di narrazione, qui, ma di atti concreti che incidono sulla vivibilità di un quartiere, mentre la ideologia a cui si attiene chi crede che sia diritto inalienabile del privato di consumare di suolo, fortunatamente non è corretta, l' ordinamento ci fornisce strumenti in merito. Come diceva la consigliera Contestabile, le norme potevano essere interpretate diversamente, ma si è scelto di essere succubi della ideologia del mattone e si continua in questa direzione. Mi spiace perché in questo caso le competenze di Giunta hanno travalicato quelle del Consiglio, che non ha potuto esprimersi. Per cui voteremo convintamente la nostra mozione mentre siamo contrari alla mozione della maggioranza relativa a via Franchi, che sinceramente trovo ridicola. Grazie.

### **PERANDINI**

Faccio dichiarazione di voto, la collega Contestabile mi ispira sempre. Ho detto che alcune aree di questo paese sono ridotte in stato di degrado, per incuria dei proprietari che non coltivano più le vigne, sono scomparse, e al loro posto ci sono palazzi. E' una nostra inadempienza? La ideologia dei PUA è morta e superata, appartiene a 50 anni fa, e forse va cambiato il criterio di urbanistica, ma non è questo il momento.

Collega De Rosa, ripeto che la competenza in materia è stata assegnata alla Giunta, da Regione e questa assise non è privata della sua prerogativa. Lei non ci crede, ma siamo d'accordo su tutto, tranne che sulle conseguenze operative, perché questa è la realtà. *Presidente: invito a fare dichiarazione di voto.*

Naturalmente il nostro voto è negativo alla mozione della minoranza. Grazie presidente.

### **DE ROSA**

Chiedo la votazione per appello nominale per entrambe le mozioni. Grazie

### **PRESIDENTE**

Chiudo la dichiarazione di voto e pongo in votazione:

Mozione prot. n. 9298/2026 avente ad oggetto: richiesta di annullamento in autotutela della Delibera di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2026 relativa all'accertamento delle condizioni per l'utilizzo del Permesso di Costruire Convenzionato in zona Folgarella:

### **SEGRETARIA**

COLELLA Emanuela	contraria
ATZORI Mirella	assente
BALLICO Daniela	assente
BALMAS Massimo	assente
BIONDI Emilio	contrario
CAMPAGNA Daniela	assente
CAPANNA Simonetta	assente
CARENZA Ranieri	contrario
CONTESTABILE Anna Rita	favorevole

CUCCHIELLA Luana	contraria
DE ROSA Francesca	favorevole
DEL TUTTO Mauro	favorevole
DI BENEDETTO Massimo	contrari
DI LUCA Gianfranco	assente
DI MATTEO Nicolò	assente
GENTILE Emanuela	contraria
MASCALI Isabella Loredana	contraria
MASSANISSO Piero	contrario
MASTROIANNI Giovanni	contrario
MERCURIU Marco	favorevole
PERANDINI Andrea	contrario
PETRUCCI Alberta	assente
TESTA Mauro	contrario
TOMAINO Simona	contraria

Con 13 voti contrari e 4 favorevoli, la mozione è respinta.

Mozione prot. n. 9577/2026 avente ad oggetto: permesso di costruire piano G4 zona Folgarella:

**SEGRETARIA**

COLELLA Emanuela	favorevole
ATZORI Mirella	assente
BALLICO Daniela	assente
BALMAS Massimo	assente
BIONDI Emilio	favorevole
CAMPAGNA Daniela	assente
CAPANNA Simonetta	favorevole
CARENZA Ranieri	favorevole
CONTESTABILE Anna Rita	contraria
CRESCENZI Angelica	assente
CUCCHIELLA Luana	favorevole
DE ROSA Francesca	contraria
DEL TUTTO Mauro	contrario
DI BENEDETTO Massimo	favorevole
DI LUCA Gianfranco	assente
DI MATTEO Nicolò	assente
GENTILE Emanuela	favorevole
MASCALI Isabella Loredana	favorevole
MASSANISSO Piero	favorevole
MASTROIANNI Giovanni	favorevole
MERCURIU Marco	assente
PERANDINI Andrea	favorevole
PETRUCCI Alberta	assente

TESTA Mauro  
TOMAINO Simona

favorevole  
favorevole

Con 13 voti favorevoli e 3 contrari la mozione è approvata.

Il Consiglio comunale di oggi, 24.2.26, termina qui, ringrazio i consiglieri, la amministrazione, il pubblico sia in presenza che online, e naturalmente i nostri tecnici, Kevin, Claudio, il Segretario comunale, e Sara della segreteria generale per la loro presenza, come pure la polizia locale.

Grazie a tutti e buona serata.